



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 2

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 16 gennaio 2018



L'anno 2018, il giorno 16 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 11184 del 11/01/2018.

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

XVIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

PIANA - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Vi prego, cortesemente, di prendere posto. Chiedo di riportare un po' di ordine in aula. Apriamo la prima parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 16.01.2018 riservata agli articoli 54, alle interrogazioni con risposta immediata. La prima sarebbe quella a firma del Vice Presidente Grillo che salutiamo. Purtroppo, ha un impedimento di salute. Gli auguriamo una pronta guarigione.

XIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "PESANTI DISSERVIZI DI COMUNICAZIONE AI NUOVI UTENTI IRETI IN ATTESA DELLA FORNITURA DI GAS."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione presentata dal Consigliere Avvenente avente ad oggetto i "pesanti disservizi di comunicazione ai nuovi utenti IRETI in attesa della fornitura di gas." A questa interrogazione risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Avvenente, a Lei la parola. Prego.

**AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessori.

Anch'io mi unisco agli auguri di pronta guarigione per il Consigliere Grillo. Formulo questo articolo 54 in relazione ad alcune segnalazioni che mi erano pervenute da alcuni nuclei familiari che si sono confrontati recentemente con IRETI e con un problema di carattere burocratico piuttosto spiacevole. Io devo anche dare atto e conto all'Assessore Campora, a fronte di una segnalazione IRETI, di essersi mobilitato immediatamente e di aver fatto fronte a questa situazione però il problema andrebbe risolto alla radice. Da quando Genova ha perso molti degli uffici che prima erano radicati sul nostro territorio, questi servizi sono stati trasferiti in altre città. Per quanto riguarda gli allacci del gas, si fa riferimento agli uffici di Parma. Prima bastavano due o tre giorni per fare un cambio di contatore del gas o un nuovo allaccio. Nella fattispecie delle segnalazioni pervenute è passato circa un mese e mezzo ed oltre. Nella stagione invernale i disagi sono chiari a chiunque, soprattutto se queste famiglie hanno bambini piccoli e devono essere ospitati dai vicini di casa o dai parenti per far scaldare un po' di latte.

Questo comportamento da parte di IRETI può avere due finalità. Il primo è di indurre tutti noi a passare ai forni o ai piani di cottura di induzione ma non credo che sia questo lo scopo di un soggetto che commercializza il gas. L'altro è quello di migliorare la comunicazione perché sempre grazie all'interessamento dell'Assessore Campora, si è scoperto che era un problema di comunicazione. Gli uffici avevano comunicato all'installatore che mancavano ancora dei documenti ma non l'hanno comunicato al proprietario dell'immobile. A fronte di una comunicazione tempestiva, egli avrebbe mobilitato il costruttore per cercare di chiudere questa partita. Io chiedo all'Assessore Campora un ulteriore impegno per cercare di risolvere questo problema cercando, attraverso una semplice *email*, di mettere IRETI nelle condizioni di moltiplicare queste comunicazioni e risolvere il problema alla radice. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Avvenente che mi aveva anticipato questa problematica. Il fatto di averla risolta non è una risposta alle Sue interrogazioni.

Sul finire del 2017 mi sono arrivate alcune segnalazioni anche da parte di condomini per quanto concerne alcuni ritardi. Io credo che ci sia da rivedere le procedure. IRETI mi risponde dicendo che mancava della documentazione, in questi casi come in altri. È anche vero che vi deve essere una procedura che mette l'utente



nelle condizioni di produrre questi documenti. Non deve essere lasciato senza risposta.

Nelle prossime settimane incontrerò IRETI ed IREN Mercato per quanto concerne l'attività che quest'ultimo svolge. È un discorso a trecentosessanta gradi che riguarda tutti i soggetti che erogano servizi all'interno di IREN. In questo caso, non dobbiamo sottacere che noi siamo azionisti importanti di IREN. Pertanto, abbiamo anche un interesse sia come azionisti che come Comune di Genova che i cittadini ricevano un buon servizio. Coinvolgeremo anche le associazioni dei consumatori per verificare se le procedure in essere possono essere migliorate. Io sono sicuro di sì. Come Lei ben diceva, credo che basterebbe una *email* per sollecitare l'invio di dei documenti. Parliamo di un servizio particolarmente importante ed indispensabile, soprattutto nella stagione invernale. Su quanto Lei esponeva vi è il massimo impegno. Sarà mio impegno coinvolgerLa e tenerLa aggiornata su quanto riusciremo a fare. Grazie, Consigliere.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, a Lei per replica. Prego.

AVVENENTE (PD)

Credo che questa sia la modalità giusta. Nell'era tecnologica, bisogna accelerare o migliorare la comunicazione tra i vari soggetti. Tra nove mesi vedremo se le attività che hanno dovuto intraprendere queste famiglie per mantenersi al caldo daranno i loro frutti. Grazie.

XX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A "CONDIZIONI DI ESTREMO DEGRADO DI VILLA DONGHI, DI PROPRIETÀ COMUNALE, SITUATA IN SALITA SUPERIORE DELLA NOCE A SAN MARTINO. PIANI DI RECUPERO DELL'EDIFICIO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere De Benedictis: "condizioni di estremo degrado di Villa Donghi, di proprietà comunale, situata in Salita Superiore della Noce a San Martino. Dopo i casi di crolli con relativi blocchi del traffico e deviazioni in Via Lagustena, esistono piano di recupero



dell'edificio?" Alla domanda risponderà l'Assessore Piciocchi. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, parliamo di una villa storica perché ha centinaia di anni. È abbandonata da almeno trent'anni. Esistono delle impalcature che ogni tanto vengono giù a causa del vento e di altro. Non esiste un cartello sul quale dovrebbe esserci scritta la data di inizio e fine lavori. Non esiste niente in quel posto, tantomeno la ditta che dovrebbe eseguire dei lavori. Siamo nel 2018. Sono più di trent'anni che questo edificio rimane abbandonato ed è meta di sbandati che ogni tanto vengono sgomberati. Ogni tanto crolla qualcosa e poi tutto ritorna come prima. Possibile che l'Amministrazione non abbia intenzione di porre rimedio a questa brutta situazione? Io l'avevo già fatta presente alle Giunte precedenti. Il risultato è sempre lo stesso: tutto tace. Vorrei sapere da Lei, Assessore, se esiste un piano di riqualificazione e/o ristrutturazione del degrado di questa villa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere.

Ho ben presente il problema che Lei ha segnalato. Già la precedente Amministrazione ha cercato più volte di cedere questo complesso. Ci sono state diverse procedure. È stato inserito nel piano delle alienazioni e tutte le volte le gare sono andate deserte. Ho ricevuto alcune manifestazioni di interesse da parte di soggetti che vorrebbero realizzare una residenza per disabili. Per consentire ad alcuni soggetti di acquisire i finanziamenti necessari per l'intervento di riqualificazione, ho proposto una cessione del bene in comodato. In questo modo, si potrebbe dare loro la possibilità di avere un titolo per presentarsi alle banche. Ho visto anche dei progetti presentati da questi soggetti. Resta inteso che qualora ritenessimo che questa manifestazione di interesse sia seria, ci sarà una procedura di gara. Sono perfettamente a conoscenza del problema e stiamo cercando di risolverlo con interventi di privati interessati. Come Amministrazione, non siamo nella condizione di intervenire direttamente sullo stabile.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

**DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)**

Assessore, più o meno mi ha risposto come mi hanno risposto le Giunte precedenti. Il problema è che siamo a due passi dal centro di Genova, in Corso Europa, di fronte alla RAI, vicino all'ospedale di San Martino. Buttiamola giù. Sarà storica ma ormai non ha più nessun valore. Viene rasa al suolo e poi costruiamo qualcos'altro come la famosa residenza per anziani. Se continuiamo ad andare avanti così, più passa il tempo e peggio è. Grazie.

XXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A “SITUAZIONE DI CRISI DEI PRONTO SOCCORSO E DEGLI OSPEDALI CITTADINI IN GENERALE NEI GIORNI SCORSI E SULLA PROSPETTIVA DI RIDUZIONE DEI POSTI LETTO NEL PROGETTO DEL NUOVO OSPEDALE GALLIERA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Tini sulla “situazione di crisi dei Pronto Soccorso e degli ospedali cittadini in generale nei giorni scorsi e sulla prospettiva di riduzione dei posti letto nel progetto del nuovo ospedale Galliera.” Risponderà l'Assessore Fassio. Consigliera Tini, a Lei la parola. Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore Fassio.

Gli ospedali dell'area metropolitana più interessati dalla crisi continua legata alle tante affluenze ai Pronto Soccorso sono San Martino, Galliera - Villa Scassi ma anche il DEA di Lavagna. Si trovano continuamente in una reale situazione di collasso; in questo periodo di epidemia influenzale lo sono ancora di più. I medici, il personale infermieristico e deputato all'assistenza alla persona sono costretti a sostenere difficoltà oggettive che mettono a rischio il buon operato. I medici chiedono anche un potenziamento del personale nei reparti. Il rischio è una grave carenza nell'assistenza alla popolazione che chiede aiuto ad un sistema sanitario che non è in grado di fornire le risposte adeguate. Le lunghe attese in Pronto Soccorso prima di una visita e poi per un eventuale ricovero causano dimissioni frettolose con



riaccessi senza tenere conto dell'aumento del rischio epidemico legato al contatto ravvicinato tra le persone in fase di virulenza attiva in ambienti ristretti.

Come si può affermare che la situazione sia sotto controllo? Come si può parlare di sanità pubblica che, per definizione, dovrebbe essere in grado di curare tutti i cittadini in modo efficiente ed efficace se la realtà della situazione è deteriorata dai continui tagli dei posti letto e del personale e dalla scarsa possibilità gestionale del territorio? Qui, di pubblico, ci sono solo i soldi dei cittadini che vengono sperperati ed investiti in modo scellerato, come nel caso del progetto del nuovo Galliera. Questo progetto prevede l'investimento del finanziamento da parte della Regione tramite fondi statali. In primis, era stato destinato all'ospedale di Ponente, territorio che ha un reale ed urgente bisogno di un presidio ospedaliero. Questo progetto porterà ad una oggettiva diminuzione di posti letto. Lo evidenzia la variante al nuovo progetto preliminare del 2015 che prevede l'eliminazione dei livelli uno e sei, con una diminuzione di centosettantatre posti letto rispetto al progetto iniziale del 2011 che ne prevedeva quattrocentocinquanta. Gli stessi saranno portati a duecentosettantasette. Questo è un dato oggettivo fino a prova contraria. Nonostante le dichiarazioni di trasparenza da parte del nostro Sindaco, della Regione e dell'ente Galliera, tale prova non è stata portata in visione né ai cittadini né a noi Consiglieri.

La diminuzione dei posti letto è stata decisa a fronte di un investimento immobiliare attraverso il quale l'Assessore Viale e i dirigenti dell'ente Galliera sostengono di poter pagare parte del mutuo - circa 41.000.000 di euro - che sarà aperto per l'esecuzione del progetto stesso. Peccato che come è noto a tutti, le vendite immobiliari in tutta la città, anche in zone considerate residenziali, sono in fortissima crisi, se non bloccate. Il risultato sarà che questo debito graverà sulle spalle dei cittadini genovesi per le prossime generazioni. Non parliamo delle ricadute sulla salute generale dei cittadini a causa dell'eliminazione di una zona verde. Infatti, verranno abbattuti centinaia di alberi ad alto fusto, importante polmone verde nel centro della città, a seguito dell'imponente cementificazione della zona. Gli abitanti della zona subiranno per anni l'impatto dato dalle polveri e dall'inquinamento acustico. Inutile parlare dello sperpero di soldi pubblici ulteriore.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, cortesemente La prego di concludere.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Verrà abbattuto il padiglione C dell'ospedale ed anche i padiglioni del Pronto Soccorso che sono stati appena ristrutturati.

Chiediamo all'Assessore Fassio in quanto responsabile alle Politiche Socio-Sanitarie e, soprattutto, al Sindaco, primo ed unico responsabile della salute dei cittadini del suo territorio, che cosa intendono fare per gestire questa situazione.



Chiediamo se intendono far sentire la loro voce presso i responsabili della sanità in Regione in virtù dei ruoli che ricoprono. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio, a Lei la parola. Prego.

FASSIO - ASSESSORE

Rispondo per quello che è di mia competenza. Sicuramente ho a cuore la salute dei cittadini genovesi. Sicuramente porterò all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore Regionale questo problema.

Per quanto riguarda questo episodio così repentino e brusco di influenza, la città di Genova ha reagito governando la situazione e riuscendo a garantire tutte le cure sia dei codici gialli che rossi. Per i meno gravi, sono stati aperti degli ambulatori a bassa intensità. Non rispondo interamente al suo 54. Mi procuro di cercare altre notizie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, Le concedo replica ma tenga conto di quanto ha già sfiorato. Cortesemente, che sia davvero una replica breve.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Vorremmo solo chiarezza e trasparenza reali su questo argomento e che ci venisse confermato il numero di posti letto che viene dichiarato. Io credo che sia interesse sia dell'Assessore che del Sindaco fare chiarezza e trasparenza perché altrimenti sono solo chiacchiere. Grazie.

XXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "BANDO ASSUNZIONE DIPENDENTI PUBBLICI 2018."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dal Consigliere Amorfini sul "bando di assunzione dei dipendenti pubblici 2018." Risponderà l'Assessore Viscogliosi. Consigliere Amorfini, a Lei la parola. Prego.

**AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, visto che era stato annunciato che nel 2018 sarebbe partito questo bando di assunzioni per i dipendenti pubblici, volevo capire qualcosa in più in merito. Ad esempio, vorrei sapere se vi è già una data precisa nello specifico.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Viscogliosi, a Lei la parola. Prego.

VISCOGLIOSI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Consigliere, a novembre la Giunta ha deliberato il piano assunzionale previsionale del prossimo triennio e quello annuale. Per approvare quello definitivo in Giunta, dobbiamo aspettare l'approvazione del bilancio. Ci sentiamo di confermare il quadro che abbiamo già deliberato.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, abbiamo previsto centosettanta assunzioni. In parte attingeremo a delle graduatorie già in essere, in parte attiveremo delle procedure concorsuali.

Ci tengo a precisare che il piano assunzionale è stato previsto sfruttando al massimo le possibilità assunzionali. Si tratta del 75% della spesa funzionale dell'anno precedente per quanto riguarda tutti i dipendenti tranne la Polizia Municipale su cui avevamo un margine del 100%. L'Amministrazione ha deciso di sfruttare al massimo questo margine per le esigenze derivanti dalla carenza di personale.

Tornando alle assunzioni del 2018, abbiamo previsto di attingere dalle graduatorie. In particolare, abbiamo delle graduatorie in piedi. Per il livello di categoria C di istruttore servizi tecnici sono previste due assunzioni. Sedici unità sono previste per gli agenti di Polizia Municipale. Venti unità sono destinate alla categoria D, come funzionari nei servizi amministrativi. Per i funzionari tecnici di categoria D, varie professionalità - ingegneri civili, elettrici, ambientali, idraulici, architetti, geologi, etc. - sono previste diciotto unità in totale. Per quanto riguarda le procedure selettive, ne sono state programmate varie. Per evidenti ragioni, le prime che partiranno sono quelle delle insegnanti di scuola infanzia, categoria C. Sono previste venti unità. Per i funzionari dei servizi informativi, categoria D, sono previste quattro unità. Per gli assistenti asilo nido, categoria C, sono previste nove unità. Per gli istruttori servizi amministrativi, categoria C, sono previste sessanta unità. Per i funzionari di Polizia Municipale, livello D, sono previste cinque unità. Per i funzionari servizio socio-educativo - gli assistenti sociali - categoria D, sono previste dieci unità. Questo riguarda le assunzioni a tempo indeterminato.



Sono previste altresì assunzioni a tempo determinato, in particolare centonovantacinque unità. Al 90% sono destinate alla scuola e per una piccola percentuale ai seppellitori. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Consigliere Amorfini, c'è replica? Prego, Consigliere.

AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Assessore.

Chiedo se è possibile avere l'elenco preciso. Grazie.

XXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "NOTIZIE APPARSE SULLA STAMPA CITTADINA CHE RIGUARDANO LA RIDUZIONE DELL'ORGANICO DEL TEATRO CARLO FELICE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata successiva, quella presentata dal Consigliere Pignone: "notizie apparse sulla stampa cittadina che riguardano la riduzione dell'organico del Teatro Carlo Felice." Consigliere, La informo che Le risponderà il Vice Sindaco Balleari in sostituzione dell'Assessore Serrafini che non è presente per problemi di salute. A Lei, Consigliere, la parola. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

La richiesta di informativa è relativa ad una preoccupazione che lega le attività del "Carlo Felice" ed il ruolo importante che riveste per la nostra città con l'impegno degli ultimi anni di ridurre i costi e fare un'attività relativa al contenimento dei bilanci. Quello che è emerso è un esubero di oltre venti dipendenti tra tecnici ed amministrativi. Per il risanamento delle fondazioni liriche e sinfoniche, la legge Bray prevedeva la possibilità di trasferire del personale presso enti pubblici o ALES. ALES è una società del Ministero a supporto della tutela del patrimonio culturale italiano che, però, non è in Liguria. La mia preoccupazione è volta a conoscere il punto della situazione per mettere in evidenza questa problematica. Vorrei capire



come saranno trattati questi venti esuberi, se ci sono, oppure se è solo una *boutade* dei giornali.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Consigliere Pignone, io sono stato Consigliere di opposizione per dieci anni. Ricordo che di fronte ad alcuni miei articoli 54 rivolti all'allora Sindaco Vincenzi relativamente a quanto avevo letto su un quotidiano, mi rispose: "Lei non deve leggere mai i giornali perché i giornali scrivono ciò che scrivono." Lei fa riferimento ad alcune affermazioni che sono state fatte. Io non saprei chi possa averle fatte. Sono andato a leggere anche i giornali per capire se qualcheduno della Giunta o del Teatro avesse fatto dichiarazioni in tal senso ma non ho trovato nulla. La situazione del "Carlo Felice" è abbastanza complessa, a causa di una cattiva gestione degli anni che furono. Abbiamo avuto accesso alla legge Bray insieme ad altre tredici fondazioni liriche italiane.

PIANA - PRESIDENTE

Ha ragione, Vice Sindaco. Chiedo scusa. Per cortesia, un po' di silenzio.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

È previsto che si mantengano dei bilanci corretti. Tutto è migliorabile. Noi siamo addivenuti a gestire la fondazione del Teatro "Carlo Felice" da luglio. Si tratterà soprattutto di aumentare i ricavi. Si possono aumentare i ricavi perché, ad esempio, l'*occupancy rate* del Teatro è abbastanza bassa. Bisognerà fare in modo che il teatro della città diventi anche un teatro disponibile e raggiungibile da altre città, magari organizzando dei servizi navetta. Io credo che si possa lavorare sicuramente su questo. Credo che alcuni costi siano stati già ridotti. Non ho notizie di riduzione di personale nella maniera più assoluta. Pertanto, La pregherei di prendere quello che legge sui giornali come delle semplici *boutade*. Sarebbe stato peggio se qualcheduno avesse dichiarato qualche cosa. Nel caso in cui ci fosse, nessuno rimarrebbe a casa. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, a Lei per replica. Prego.



PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Proprio perché il ruolo del Consigliere è anche quello di non dare sempre attenzione ai giornali ma di cogliere la possibilità di avere delle informazioni attraverso di essi, è giusto che in questa sede possa ricevere tali informazioni. Prendo atto che non ci sono esuberi. Se non ricordo male si trattava di un valore di circa 1.000.000 di euro. Questa Amministrazione si impegna a recuperare quello che sembrava mancare attraverso i ricavi. La ringrazio e vedremo prossimamente come evolverà la situazione.

XXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “CANILE MUNICIPALE “MONTE CONTESSA”: PROTOCOLLO DI INTESA E REGOLAMENTAZIONE DELL’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIVICO CANILE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella avente ad oggetto “canile municipale Monte Contessa: protocollo di intesa e regolamentazione dell’appalto per l’affidamento del servizio di gestione del civico canile.” Alla stessa risponderà l’Assessore Campora. Consigliere Campanella, a Lei la parola. Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie, Presidente.

Vorrei sapere se verrà redatto un nuovo protocollo di intesa da inserire come parte integrante nel nuovo capitolato di appalto oppure se si continuerà ad utilizzare quello sperimentale del 2007. Dico questo perché non ho nessuna notizia su quello del 2009. Ricordo che quello sperimentale del 2007, che doveva rimanere in vigore solo per un anno, ha creato non pochi problemi di inapplicabilità rispetto all’art. 15 del Regolamento Comunale che prevede come dirimere le controversie con i volontari. Come abbiamo visto ieri nella Commissione IV, ci sono delle gravi diatribe tra il volontario e l’associazione UNA che gestisce il canile. Inoltre, considerata la collocazione di civico canile, chiedo se si può prendere in considerazione di



concedere più tempo ai volontari, magari applicando una fascia unica. Per fascia unica intendo le disponibilità di tutti i giorni.

Infine, in merito all'appalto per l'affidamento del servizio di gestione di civico canile, vorrei sapere se vi sono delle migliorie rispetto a quello precedente e se si può inserire, quale requisito, la presenza di un addestratore cinofilo ENCI. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

Io mi rendo conto che prendere posto comporta un po' di rumore. Chiedo cortesemente a tutti i presenti che saluto e ringrazio per la partecipazione, di cercare di assistere nel più rigoroso silenzio. Prego, Assessore Campora.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Campanella. Proprio ieri, anche alla Sua presenza, è stato sviscerato il tema del canile di Monte Contessa e la questione relativa ai cani ed ai gatti ivi ospitati. Le questioni che Lei poneva sono da tener conto nella relazione del nuovo capitolato di appalto. L'attuale gestione gestisce il canile in proroga da quasi due anni. Il bando è quasi pronto. È stato affidato all'Ufficio Gare per tutte le verifiche relative agli adempimenti previsti dall'ANAC in riferimento agli ultimi interventi legislativi posti in essere tra il venticinque ed il trentuno dicembre. Noi vorremmo agevolare sempre di più l'accesso da parte dei volontari. Lo abbiamo fatto in questi sei mesi istituendo dei tavoli dove abbiamo cercato di fungere da mediatori tra le posizioni dei gestori e le posizioni dei volontari. Sappiamo che per condurre al meglio un cane, ci vuole una buona gestione ma ci vogliono anche dei volontari. Il numero dei cani ivi ospitati è di circa centocinquanta. I volontari rappresentano un ausilio perché permettono ai cani di poter fare la sgambatura. Terremo conto delle Sue indicazioni.

Ritengo che si debba anche addivenire ad una verifica ulteriore del protocollo di intesa, così come degli orari. Su questi ultimi siamo intervenuti anche nel periodo natalizio chiedendo uno sforzo alla gestione per venire incontro ai volontari che per raggiungere il canile possono impiegare anche un'ora, a seconda di dove abitano. Raggiungere il canile non è cosa semplice; non vi sono mezzi pubblici. È un canile ubicato in una zona verde, ideale per i cani ma difficile da raggiungere per i molti volontari.

Faremo tesoro di quanto avvenuto negli scorsi anni per fare in modo che ci possa essere sempre più sintonia tra i nuovi gestori che parteciperanno alla gara ed i volontari.

Preciso che sarà un bando innovativo rispetto al passato. Ci saranno due lotti. Un lotto riguarderà la gestione alberghiera dei cani ed un altro lotto riguarderà la



gestione sanitaria e veterinaria. Abbiamo deciso di adottare questa innovazione perché riteniamo che possa garantire al meglio il benessere degli animali ospitati nel canile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, a Lei la parola per replica. Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie a Lei, Assessore, che, come al solito, è sempre puntuale nelle risposte e soprattutto nell'attenzione verso il canile e gli animali che rappresentano una fascia debole della nostra società. Auspicio di vedere la presenza di un addestratore cinofilo ENCI, magari, perché è un ente più rappresentativo. Potrebbe tutelare gli animali più di quanto è stato fatto fino ad ieri. Grazie.

XXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “DECISIONE DEL SINDACO DI RECEDERE DALLA RETE DELLE CITTÀ SANE OMS. SI CHIEDE QUALI SONO LE MOTIVAZIONI E LE GIUSTIFICAZIONI ALLA BASE DELL'USCITA DALLA RETE DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DOPO OLTRE 20 ANNI DI PARTECIPAZIONE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Putti in merito alla “decisione del Sindaco di recedere dalla rete delle città sane OMS. Si chiede quali siano le motivazioni e le giustificazioni alla base dell'uscita dalla rete da parte del Comune di Genova dopo oltre venti anni di partecipazione.” Risponderà l'Assessore Fassio. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Questa organizzazione fa capo all'Organizzazione Mondiale della Sanità e lavora con i governi locali per favorire la salute a tutto campo, dal benessere del



singolo a quello della comunità. Inoltre, sottolinea il ruolo delle città come promotrici della salute.

Con rammarico, ci scrivono che Genova aveva avuto un ruolo importante. Nel 2015 era stata sede di un convegno all'interno del quale venne scritta una Carta sull'utilizzo dei vuoti urbani come occasione di promozione della salute. Da questo convegno era emerso un testo molto interessante che aveva tracciato una strada che metteva insieme urbanistica e sanità.

Ricordo solo che la Carta di Ottawa a cui si fa riferimento parla di integrazione tra politiche di gestione diretta della salute, politiche strategiche che appartengono ad altri settori dell'attività amministrativa. Analizza il tema della salute anche nella programmazione e nelle progettazioni che si fanno all'interno della città. Inoltre, parla della promozione dello sviluppo della città fondata sull'equità, sulla sostenibilità, sull'attenzione alla persona e sul valore alle sue esigenze e della partecipazione dei cittadini a delle scelte concrete che hanno un effetto sulla loro vita. Sono tutti temi di grande interesse e di grande attualità. Mai come in questo momento sono stati in forte crisi e difficoltà. Sono tutti temi a cui riconosciamo grande valore. Volevo capire le motivazioni per le quali siamo giunti a questa decisione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio, a Lei la parola. Prego.

FASSIO - ASSESSORE

La rete città sane è nata molti anni fa. Nel 2001 è diventata ONLUS. Genova ha aderito nel 2009. Non sono venti anni ma nove, sempre molti. Le attività fondamentali della rete città sane riguardavano l'organizzazione di eventi a carattere divulgativo. La scelta politica di questa Amministrazione di non proseguire all'adesione della rete città sane della quale si riconosce comunque l'indubbio valore è dettata dalle opportunità di impiegare le scarse risorse che abbiamo, soprattutto risorse di personale e di tempo. Mi sono trovata da pagare il contributo non pagato negli anni precedenti per recedere. Questo lo sottolineo. Si fa presto ad aderire se si aderisce solo di norma ma non di fatto. Io ero appena arrivata e non è sembrata una delle priorità della Civica Amministrazione. Peraltro, il Comune di Genova resta ed è sempre in prima fila sul tema della promozione della salute dei cittadini con molti altri progetti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei per replica. Prego.

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Esprimo solo un po' di rammarico. Mi sembravano temi interessanti gli spunti di mettere insieme urbanistica, lavori pubblici e la pianificazione per migliorare e tutelare la salute dei cittadini. Era un'occasione importante ed interessante portare avanti il lavoro che era stato fatto qua a Genova per creare qualcosa all'interno degli spazi vuoti che ci sono in città. Mi dispiace per questo. Chissà che in futuro non si possa tornare indietro con rinnovato vigore. Io solleciterò di muoverci in questa direzione.

XXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A
“INFORMATIVA SULLE PISTE CICLABILI ESISTENTI
E IPOTESI DI PROGETTUALITÀ DI NUOVE PISTE
CICLABILI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Cassibba che chiede “un’informativa sulle piste ciclabili esistenti e sulle ipotesi di progettualità di nuove piste ciclabili.” Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Consigliere Cassibba, a Lei la parola. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, signor Presidente.

Vorrei porre due quesiti circa le piste ciclabili esistenti nel Comune di Genova e la progettualità di nuove piste ciclabili o comunque di nuovi percorsi. Ricordo che attualmente una parte delle piste ciclabili, specie in zona Brignole, Viale Thaon di Revel piuttosto che nei giardini di Viale Caviglia o in Piazza Verdi, iniziano e terminano nel nulla. Ritengo che durante la passata gestione non hanno effettuato una progettualità ad ampio respiro per quanto riguarda le piste ciclabili. In quei percorsi delimitati da dei cordoli piuttosto importanti ed insistenti sul selciato, non si è mai visto transitare neanche una bicicletta. Inutile parlare della fantomatica pista ciclabile di Via XX Settembre. Gli autisti AMT sono costretti quotidianamente a fare il *dribbling* tra quei pochi avventurosi in bicicletta che intendono fare una sgambata in mezzo ai fumi delle automobili e degli autobus.

Chiedo se la Civica Amministrazione ha intenzione di rivedere le attuali piste ciclabili e se ha in progetto uno sviluppo futuro in tal senso. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Cassibba.

Presidente, Le chiederei qualche minuto in più per rispondere alla domanda perché vorrei dare una risposta articolata in due maniere.

Per quanto riguarda il passato, Lei ricordava alcune cose che sono state fatte. Qua ho un elenco che mi sono fatto predisporre dagli uffici sul quale ci sarebbe molto da dire. Inizia con Via XX Settembre sulla quale io non vorrei dire neanche una parola. Quando sedevo tra i banchi dell'opposizione avevo fatto un'aspra critica ed il mio giudizio su tale pista ciclabile rimane esattamente lo stesso. Quella di Via Thaon di Revel, come Lei ha ricordato, iniziava dal nulla e finiva nel nulla. Si tratta di progettazioni che lasciano il tempo che trovano.

Devo dire che è stato fatto anche qualcosa di buono. Per quanto riguarda la ciclabilità all'interno del centro storico, sono state fatti alcuni percorsi con delle indicazioni che possono essere di un certo interesse dal punto di vista turistico.

Presidente, mi scusi. Ma perché non si riesce a parlare in quest'aula?

PIANA - PRESIDENTE

Ha ragione. Forse oggi siamo anche in tanti e chiedo cortesemente a tutti i colleghi di osservare il più vigoroso silenzio. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Il percorso tra Brignole e la Questura in questo momento non c'è perché si sta completando la copertura per i lavori dello scolmatore del Bisagno. Potrà andare in funzione nel momento in cui sarà restituita la via alla città.

Il percorso tra Brignole e lo stadio passa per il ponte di Sant'Agata è un percorso pianeggiante. Noi non dobbiamo dimenticare l'orografia complessa della nostra città che non permette l'utilizzo della bicicletta di tipo tradizionale su tutto il percorso cittadino.

La parte che riguarda Via Buozzi è in fase di ultimazione. Tramite i fondi del PON Metro, nel precedente ciclo amministrativo era stata predisposta una pista ciclabile per quanto riguarda il lungo Bisagno, nella parte tra Via Adamoli ed il cimitero di Staglieno. Qualche criticità è stata sollevata. Pertanto, su questa parte siamo in *stand-by*. Proprio recentemente, nel settembre del 2017 abbiamo affidato all'Università degli Studi di Genova la realizzazione del PUMS, il Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile. Le direttive del Governo prevedono che, per quanto



riguarda la mobilità delle grandi città, venga redatto questo Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile. In questo Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile che sarà presentato a febbraio, verranno tracciate anche le linee guida di tutto ciò che sarà la pedonalità dolce, quindi percorsi pedonali e ciclabili. La presentazione che avverrà a febbraio non sarà completa. Dovranno essere audite le varie associazioni, i vari *stakeholders* che interagiranno con la mobilità di tutta la città. C'è un'attenzione particolare alla ciclabilità in tutta la nostra città.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, La invito a concludere, Vice Sindaco. Grazie.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

È stato donato un progetto molto importante per la ciclabilità nella nostra città che va da Sampierdarena e che arriverebbe a Boccadasse. È un progetto la cui realizzazione è stata sposata da questa Amministrazione. È un progetto sicuramente costoso. Pensavamo di far confluire i fondi del PON Metro che non sarebbero utilizzati per altre zone. La realizzabilità di questo progetto è sensata. Sarebbe un progetto che andrebbe ad inserirsi in un complesso determinato. Da Boccadasse potrebbero ripartirsi altre piste ciclabili verso la Val Polcevera e verso Molassana. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Cassibba, a Lei per replica. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, Assessore.

Come sempre, molto disponibile ed esauriente nella Sua risposta. Grazie.

XXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "AGGIORNAMENTO URGENTE SUL DEPOSITO DI SMARINO AL CAMPASSO, GENOVA SAMPIERDARENA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dalla Consigliera Lodi sull' "aggiornamento urgente sul deposito di smarino al Campasso, Genova Sampierdarena." Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Questa situazione dello smarino in zona Campasso è nota a questo Consiglio Comunale, all'Amministrazione precedente ed immaginiamo anche all'attuale. Nel 2016 c'era stato un impegno da parte della Commissione Ambiente della Regione Liguria per ridurre a 65.000 m³ il complessivo dello smarino. C'era anche un'intenzione da parte di ARPAL di mettere *online* i costanti dati su questa zona che ha due problemi. Il primo è riemerso dall'assemblea che c'è stata recentemente a Sampierdarena. Le immagini dimostrano che l'entità di questo cumulo è rimasta uguale a quella di un anno e mezzo fa. Se Lei ci dirà che è stato ridotto, avremo delle buone notizie. L'altro tema riguarda la copertura e tutte le procedure di umidificazione delle polveri. La copertura non c'è però ci era stato garantito che ci sarebbe stata l'umidificazione, quindi le polveri sarebbero state meno dannose per la popolazione. Ricordiamo anche il tema del frantoio. C'era anche il problema della risultanza delle polveri che nascevano da questa situazione.

In tutta questa mobilitazione di materiale legata alla realizzazione di grandi opere che sono a servitù della città, riteniamo che la salute dei cittadini al Campasso sia in pericolo. L'ARPAL aveva assicurato una osservazione continua. Di fatto, sappiamo che è partito il lavoro dell'osservatorio però vorremmo capire se esistono dei passaggi e se c'è stato un lavoro sul monitoraggio. L'osservatorio era stato costruito ed immaginato per mettere insieme le istituzioni intorno a questo problema. Ci chiediamo qual è il ruolo del Municipio in questo momento perché ci sfugge. Riteniamo che una delle priorità di un'Amministrazione Municipale sia quella di attivarsi presso le Amministrazioni competenti quando c'è un problema che riguarda i cittadini.

Assessore, Le chiediamo un aggiornamento della situazione soprattutto nei termini degli impegni presi nella Commissione Ambiente del 2016 che erano volti sia ad una riduzione che ad un monitoraggio più stretto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consiglieria.

La ringrazio per aver sollevato il problema. In effetti, sono parecchi anni che il quartiere soffre situazioni di disagio determinate da questi enormi cumuli di terra a cui non si è ancora trovata soluzione. Bisogna dire che il Comune non ha competenze in merito alla questione ambientale in quanto le autorizzazioni hanno carattere ministeriale. Il Terzo Valico rientra nelle opere strategiche di interesse nazionale. Per tali opere, la sorveglianza generale sull'esecuzione dei lavori e soprattutto sull'impatto ambientale viene effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM - e dalle Regioni interessate dal tracciato, nello specifico la Liguria ed il Piemonte. Questa viene effettuata attraverso i seguenti organi: la Commissione Speciale di Verifica dell'impatto ambientale, l'Osservatorio Ambientale del Terzo Valico, le ARPA regionali. Questa è la parte ufficiale che definisce di chi è la competenza reale.

Non ci si può sottrarre o tirare indietro davanti ad un problema di questo tipo. Insieme al Municipio ed al Commissario Falcidia stiamo portando avanti una trattativa con un grosso ente che si è reso disponibile a portar via gratuitamente tutto il materiale nell'arco di sette/otto mesi. Bisogna prendere contatti con le Ferrovie per capire la necessità dell'ente ad utilizzare questo materiale o se c'è l'intenzione di farne a meno. Se ci sarà questa disponibilità, credo che si riuscirà a trovare una soluzione. Mi sono state date le più ampie garanzie da parte di questo grosso ente sulla necessità che hanno anche loro di utilizzare questo materiale in altro loco. Non è determinato da un aspetto volontaristico ma da una necessità formale che si sposa con le necessità del quartiere. Se riusciamo ad unire queste due situazioni, libereremo il Campasso da questo vincolo. Magari, riusciremo anche ad aprire una nuova strada al progetto più ampio che prevede l'utilizzo della sede ferroviaria a margine dove ci sono degli spazi importantissimi per lo sviluppo del quartiere. Si può immaginare l'ampiezza delle aree che si liberano e che rimarranno ad uso del Municipio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieria Lodi, a Lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Rimane un po' nebuloso l'aspetto relativo alla Regione ed alla funzione dell'ARPAL. Stimolare gli enti a lavorare sulle questioni è importante. Pertanto, io chiederò una Commissione sull'argomento anche per aggiornarci con gli enti regionali. Da una parte, c'è la possibilità di allontanare e rimuovere. Dall'altra, c'è la necessità di capire che quel materiale risulta essere sempre non dannoso per la popolazione perché continua ad essere riversato e, quindi, sono necessari i controlli



sanitari per le opportune verifiche. L'ARPAL aveva garantito un monitoraggio in itinere che mi pare non ci sia stato. Pertanto, chiederò una Commissione per aggiornare la situazione con tutti gli enti, quindi anche con l'ASL, l'ARPAL e coloro che sono legati alla salute dei cittadini.

XXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “257.000 EURO DI INCENTIVI PER ACQUISTO DI SCOOTER ELETTRICI E BICI ELETTRICHE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dalla Consigliera Fontana: “257.000 euro di incentivi per l'acquisto di *scooter* elettrici e bici elettriche, un contributo che la Giunta ha promosso il primo dicembre per migliorare la qualità dell'aria della nostra città agendo in aiuto sostanziale nella modifica di comportamenti ormai non più sostenibile e migliorare, così, la qualità di vita per tutti. Che riscontro sta avendo l'iniziativa e in che percentuale stanno rispondendo i genovesi?” Queste sono le questioni poste dalla Consigliera Fontana alla quale do la parola. Risponderà l'Assessore Campora. Prego, Consigliera.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, sappiamo benissimo che il tema della qualità dell'aria è ormai un grosso problema per tutte le maggiori città europee. Anche l'inquinamento del traffico rappresenta una problematica non indifferente. Il fatto che come Amministrazione si voglia affrontare il fenomeno in modo strutturale e non legato alle limitazioni, è un grosso passo avanti verso una modifica comportamentale ormai non sostenibile più per l'ambiente. Inoltre, si migliora anche la qualità della vita di tutti. L'incentivo che è stato promosso dal primo di dicembre per migliorare la qualità dell'aria attraverso l'acquisto di *scooter* elettrici e bici elettriche lo ritengo un passo notevole per la salvaguardia dell'ambiente. Volevo sapere che rispondenza sta avendo questa iniziativa e soprattutto come stanno rispondendo i genovesi a questa decisione. Grazie.

Dalle ore 14,56 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo alla Consigliera Fontana. Questa iniziativa rientra nell'ambito degli obiettivi prefissati da questa Amministrazione, anche facendo riferimento alle linee programmatiche che sono state presentate al Consiglio Comunale. Dal quindici dicembre possono essere presentate le domande. C'è tempo fino al 31.05.2018. Oggi abbiamo avuto un riscontro positivo. Sono state protocollate trecentonovantasei domande a partire dal quindici dicembre. Ventitre domande sono per *scooter* elettrici. Le restanti riguardano *eco bike*. Sono state fatte due graduatorie per un totale di duecentosessantaquattro domande già ammesse al contributo. Da parte degli uffici vi è anche una certa attenzione alle domande. Laddove manca della documentazione, i richiedenti vengono richiamati a casa e si chiede un'integrazione. L'obiettivo è di dare un servizio più ampio possibile ai molti cittadini che si rivolgono al settore Ambiente che cura questo bando. Ad oggi, direi che i risultati sono positivi. È difficile stimare i fondi allocati. Potremmo dire che sono 370.000 e 200.000 euro a spanne. Abbiamo 257.000 euro di fondi che sono stati stanziati. Presumibilmente, alla scadenza del bando questi fondi potrebbero essere esauriti.

È un intervento che riteniamo importante perché può avere anche un effetto di emulazione. Riteniamo che dobbiamo fare il massimo come Amministrazione per avere una città più pulita. Qualche centinaio di mezzi non risolve il problema ma è un inizio importante. Questo è solo un primo intervento ma ve ne saranno altri. Ci saranno interventi che fanno riferimento anche al piano dell'area della Regione. L'obiettivo è di avere una Genova più pulita e ci stiamo impegnando per far sì che questo si avveri. Siamo contenti che questo tipo di intervento che abbiamo deciso di programmare sta riscuotendo un adeguato successo. Credo che in qualche maniera abbiamo dato risposta ad una richiesta dei cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica? Le chiedo di stare veramente nei tempi in modo da poter fare l'appello. Prego.

FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)

La ringrazio, Assessore.



 SEDUTA DEL 16/01/2018

Sono assolutamente soddisfatta della risposta. Auspico che i genovesi prendano veramente esempio e procedano su questa linea per migliorare la qualità dell'aria. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 16.01.2018. Do la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	A
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P



 SEDUTA DEL 16/01/2018

28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
2	Vacalebri Valeriano	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**XXIX ODG IN MERITO A “GRADUATORIA DIPLOMATI
MAGISTRALI.”****PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Segretario.

Prima di affrontare gli Ordini del Giorno odierni, andrei a nominare gli scrutatori: la Consiglieria Corso che ringrazio, la Consiglieria Brusoni che ringrazio, il Consigliere Terrile che ringrazio.

Ci sono due documenti da porre in votazione. Il primo è un Ordine del Giorno che è stato concordato in data odierna dalla Conferenza Capigruppo del quale vado a dare lettura.

ODG N. 1**ORDINE DEL GIORNO****Il Consiglio Comunale di Genova**

in relazione alla sentenza dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 11 del 20 dicembre 2017 che ha definito la questione circa la legittimità o meno dell’inserimento in Graduatoria ad esaurimento dei diplomati magistrali ante 2000/2001 e la qualificazione del diploma magistrale come “titolo abilitante”;

esprime forte preoccupazione per tale decisione del Consiglio di Stato che prevede il depennamento dalle graduatorie ad esaurimento dei diplomati magistrali, molti dei quali già assunti in ruolo nelle scuole liguri, ritenendo che la continuità didattica e l’esperienza siano fattori determinanti per la crescita scolastica dei nostri alunni e le competenze, che fino a ieri permettevano di essere assunti in ruolo, non possono oggi sparire nel nulla, né possono sparire nel nulla migliaia di lavoratori che hanno per anni assolto questo ruolo in maniera stabile o precaria;

auspica una soluzione rapida ed efficace per garantire stabilità e continuità al personale docente ed educativo di tutte le istituzioni scolastiche, comprese quelle sul territorio comunale, dove la presenza di maestre e maestri coinvolti in tale decisione è in rilevante percentuale;



impegna, pertanto, il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi nei confronti del Governo affinché sia individuata una rapida ed efficace soluzione che garantisca stabilità e continuità al personale docente ed educativo di tutte le istituzioni scolastiche comprese quelle comunali, dove la presenza di maestre e maestri coinvolti in tale decisione è in rilevante percentuale, a tutela di tutti i lavoratori.

Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Paolo Putti (Chiamami Genova)
Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)
Lorella Fontana (Lega Nord Liguria)
Stefano Costa (Vince Genova)
Cristina Lodi (PD)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia)
Mario Mascia (Forza Italia)

Votazione Ordine del Giorno n. 1 del 16/01/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

XXX ODG IN MERITO A "FARMACIE COMUNALI."

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura di un altro Ordine del Giorno sottoscritto da tutti i capigruppo di opposizione.

ODG N. 2

OGGETTO: Farmacie Comunali



IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

il confronto emerso in Conferenza Capigruppo in data 12 dicembre 2017 e nella competente Commissione Consiliare tenutasi in data 22 dicembre 2017, alla presenza dei lavoratori delle farmacie comunali e dei loro rappresentanti sindacali, e delle organizzazioni sindacali cittadine, nonché dell'Amministratore Unico della Società, ha evidenziato l'importanza di tali realtà, quali veri presidi territoriali, che svolgono anche una funzione sociale di quartiere, ruolo apprezzato, sostenuto e incoraggiato dalla cittadinanza;

Visto che:

la discussione più che approfondita in Commissione ha confermato che la Società partecipata Farmacie Genovesi S.r.l., dopo un percorso di risanamento che va costantemente monitorato, gode di buona salute, in particolare laddove sono stati effettuati più interventi di ristrutturazione e ampliamento;

Visto inoltre che:

questi lusinghieri risultati conseguiti con il contributo di tutti, dirigenti e lavoratori, dimostrano che il percorso avviato è stato quello corretto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a mantenere pubbliche le attuali otto farmacie che rappresentano un servizio di grande interesse per tutti i cittadini utenti, per l'occupazione dei lavoratori impegnati nei rispettivi ruoli, nonché per l'intera comunità genovese. Tale servizio di grande interesse deve essere un obiettivo unitario e condiviso da tutto il Consiglio Comunale.

Giovanni Crivello (Lista Crivello)

Cristina Lodi (PD)

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno n. 2 del 16/01/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi.

Documento firmato digitalmente



Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Il signor Sindaco mi chiede la parola per una comunicazione. Prego.

BUCCI - SINDACO

Nel ringraziare chi ha fatto questo Ordine del Giorno, voglio spiegare perché la Giunta non è favorevole in maniera che sia tutto chiaro.

Noi oggi non sappiamo ancora se vendere le Farmacie Comunali sia un'operazione vantaggiosa o meno. Quello che sappiamo oggi è che il Comune di Genova ha tante priorità e le Farmacie Comunali non sono la priorità numero uno. La Farmacia Comunale non è tra i compiti del Comune di adesso per il nostro futuro. Pertanto, se troviamo un'occasione per cui le Farmacie Comunali possono dare una rendita sugli investimenti futuri lo faremo ma soltanto se troviamo un'opportunità che sia degna di essere presa in considerazione.

La Farmacia Comunale è nata storicamente per poter dare un presidio sanitario nelle aree che non erano a rendimento economico, cioè nelle aree in cui non c'era la possibilità di fare un *business*. Oggi il sistema è cambiato. Tutte le farmacie che abbiamo noi sono in attivo. Abbiamo un problema di costi sul magazzino ma quello è un altro discorso. Non c'è più questo tipo di necessità per le farmacie che abbiamo noi. Pertanto, strategicamente pensiamo che valga la pena analizzare la possibilità di vendere. Io non posso garantire che non verranno vendute. Questo è il motivo per cui diciamo di no. D'altra parte, voglio tenere la porta aperta perché nel caso avessimo un'opportunità di vendita, questa vendita verrebbe incamerata ed investita negli altri investimenti che dobbiamo fare. Grazie.

XXXI (3) DELIBERA DI CONSIGLIO 0001 DEL 02/01/2018.
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI
MASCIA, CAMPANELLA, COSTA, DE BENEDICTIS,
FONTANA, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, la delibera di Consiglio uno del 02.01.2018 avente ad oggetto: "proposta di deliberazione dei Consiglieri Mascia, Campanella, Costa, De Benedictis e Fontana, ai sensi dell'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale. Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale." Sulla stessa sono stati presentati due emendamenti da parte del Consigliere Putti che sono in distribuzione dagli uffici. Consigliere Putti, Le darei la parola per l'illustrazione degli emendamenti. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

In continuità con quanto si è discusso all'interno della Commissione e per completare gli emendamenti che già sono stati concordemente condivisi, io ho voluto effettuare il primo degli emendamenti in estensione al terzo punto del punto uno dell'art. 49. In particolare, si parla delle spese di tipografia concernenti le attività. Si fa riferimento al fatto che sia un'attività connessa all'esercizio di funzioni istituzionali e non strettamente collegata al discorso del Comune. Mi sembrava che questa fosse una mancanza e, quindi, l'ho voluta aggiungere. Questo è il primo emendamento.

Per quanto riguarda l'emendamento due, ho già espresso la mia totale non condivisione dell'intento e le modalità rispetto al punto due dell'art. 49. Io credo che non sia interessante ed opportuno andare a discutere della disponibilità del singolo Consigliere, del singolo gruppo. Piuttosto, credo che sia il caso di rimandare ai capigruppo la possibilità di gestire un gruppo di lavoro, di monitorarlo, di far sì che questo abbia uguali risorse ed opportunità di esprimere le proprie attività con funzioni istituzionali. Pertanto, non mi sembrava e non mi sembra interessante né fare una plenaria in Conferenza Capigruppo né fare un Consiglio su questo. Mi sembrava che si restituisse dignità e responsabilità ai capigruppo con la soluzione precedente di questo secondo punto che prevedeva che la Conferenza Capigruppo discute e decide delle disponibilità. Poi le assegna ad ogni gruppo che le gestisce internamente. Perciò, ho fatto questo emendamento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Trattandosi di modifiche del Regolamento di questo Consiglio, non è prevista l'espressione della Giunta perché queste sono norme di autoregolamentazione dei lavori dell'aula consiliare. Pertanto, abbiamo fatto una verifica sulla legittimità degli emendamenti proposti dal Consigliere Putti. Sono pienamente legittimi. Per quanto riguarda il secondo emendamento c'è un riferimento al ruolo del capogruppo piuttosto che del singolo Consigliere. C'è stato anche un approfondimento rispetto ad



altri Regolamenti di altri Comuni italiani. In alcuni casi, la regolamentazione è quella proposta dal Consigliere. Invece, in altri casi è quella prospettata dai proponenti le modifiche del Regolamento. Stante la legittimità di entrambi gli emendamenti, li pongo in votazione separatamente. Sarà il Consiglio, nell'ambito della sua autoregolamentazione, ad esprimersi rispetto a queste proposte di emendamento.

Sulla delibera ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

Su questa delibera su cui abbiamo riflettuto in due Commissioni, il Partito Democratico è sempre un po' perplesso. Anche stamattina, il maggior affinamento di un Regolamento sulle spese di un gruppo consiliare lo accogliamo ma non ci interessa più di tanto. Rispetto ai fondi che ha a disposizione, il Partito Democratico ha sempre scelto una politica di attività di sostegno alle attività del gruppo consiliare. Non siamo mai entrati nel merito né di rimborsi spese telefoniche, né di rimborsi di giornali, etc. Abbiamo sempre fatto una scelta politica di sostegno alle attività del gruppo ma non vorrei che si immaginassero chissà quali fondi. Stiamo parlando di cifre davvero irrisorie che a fatica aiutano a sostenere un'attività istituzionale dei gruppi che hanno il dovere di fare attività di informazione.

Ci ha insospettiti questa necessità di andare a precisare ancora di più cose che ci sembravano abbastanza chiare. Visto quanto è accaduto in passato e vista la complicazione rispetto alla Corte dei Conti ed al ruolo del capogruppo e del gruppo, accogliamo una maggiore ulteriore precisazione. Prendiamo atto, però, che le modifiche ed i recepimenti risalenti al 2012 avevano già assodato quanto detto e richiesto dalla Corte dei Conti nella regolarità dei contributi.

Vogliamo fare questa dichiarazione perché non vorremmo che si pensasse che dietro a questo ci sia una volontà politica di mantenere dei privilegi. Lo sosteniamo con la conferma che il Partito Democratico quel tipo di finanziamento lo ha sempre utilizzato solo per delle attività di gruppo consiliare. Abbiamo comunque detto che procederemo anche a chiedere delle verifiche. Visto che è tutto pubblico e trasparente, ci interesserà capire quale evoluzione ha avuto questa modifica perché credo che sia di interesse di tutti i cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.



Se è vero che gli importi relativi al Comune di cui parliamo non sono importi paragonabili a quelli delle alte istituzioni, penso che sia importante affermare un concetto di base. È il principio di una corretta e trasparente gestione del denaro pubblico, sia questo un euro o un miliardo di euro. È il principio che dobbiamo guardare. In qualche modo, oggi stiamo stabilendo un principio all'interno di questa aula. Se ci sono dei dubbi sull'utilizzo o meno dei fondi pubblici a disposizione di ogni gruppo, non tocchiamo i soldi. Ci organizziamo in maniera diversa. Noi lo facciamo da anni. Ad esempio, ci si può autofinanziare.

Questa mattina, in Commissione, qualcuno ha sollevato correttamente il tema della possibile limitazione delle funzioni dei Consiglieri votando a favore di questa delibera. Io non credo che sia così. Non viene limitata la funzione del Consigliere. Viene limitata la funzione di sovvenzionare con fondi pubblici determinate azioni e, in quel caso, ci si può autofinanziare. Proponendo delle buone cose, le persone sono disponibili a darti 5 o 10 euro per l'affitto di una sala. Poi c'è anche chi è fortunato e ha alle spalle la Fondazione *Change* che dà 100.000 euro per fare la campagna elettorale senza avere l'obbligo di legge di far sapere chi finanzia. Signor Sindaco, se volesse farci sapere chi ha finanziato quell'importo attraverso la Fondazione *Change* gliene saremmo grati. Credo che sia importante sapere chi finanzia la campagna elettorale di chi. Noi lo abbiamo fatto nell'immediato post elezioni specificando nome e cognome delle persone ed i relativi importi. In questo caso, invece, non riusciamo a sapere chi ha finanziato la campagna. Questo è un tema centrale però nella fattispecie pensiamo che sia un miglioramento. Pensiamo che mettere dei paletti e chiarire come utilizzare il denaro pubblico sia una cosa buona per tutti.

Attualmente, ci sono delle tariffe telefoniche con le quali si può chiamare illimitatamente con una decina di euro. Penso che siano spese affrontabili da chiunque è presente in questo Consiglio. Questa forse non è la panacea di tutti i mali però va a migliorare il precedente Regolamento. Pertanto, noi voteremo a favore.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Quando si parla di fondi pubblici e di soldi pubblici, il "non ci interessa" non è ammissibile da parte di alcuna forza politica. Sia che utilizzi questi soldi pubblici sia che non li utilizzi, sia che si tratti di un euro o di 100.000 euro, il principio è che i soldi pubblici sono di tutti i cittadini genovesi. Pertanto, questo tema deve interessare tutti quanti.

Questa è una proposta di riforma. Ringrazio i Consiglieri del mio gruppo che mi hanno sostenuto, ringrazio i capigruppo di maggioranza, ringrazio il Sindaco Bucci per il quale l'onestà non si declina solo a parole ma anche con i fatti. Questo è



un primo fatto che vogliamo mettere a suggello dell'azione politica ed amministrativa che sta facendo anche il Sindaco Bucci.

I principi di questa riforma sono semplicemente due. Il primo è che con i soldi pubblici non si può fare esattamente quello che a ciascuno pare e piace. Il secondo principio è che bisogna prima vedere il cammello. Se qualcuno vuole sostenere delle spese e chiederne il rimborso al Comune di Genova, deve dare prima una prova documentale della connessione alle finalità istituzionali, anche per cautelare se stesso. In sala ci sono degli indagati o persone che prossimamente saranno imputate, lo sanno meglio di me. Questa è una riforma che ci fa onore, che ci mette al passo con i tempi, con chi non arriva a fine mese e guarda sperperare denaro pubblico da parte di Amministratori fuori del mondo. Questa è una riforma che ci mette al passo con la giurisprudenza contabile e penale. Grazie a questa Amministrazione, la riforma verrà portata in porto checché ne dicano i detrattori e coloro i quali sostengono la loro benedetta casta. Arrivederci. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, per cortesia. Non polemizziamo. Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Presidente, ero intenzionato a fare un intervento molto più modesto ma la sagra della demagogia che mi ha preceduto mi ha stimolato un pochino e farò fatica.

PIANA - PRESIDENTE

Per piacere, chiedo anche al pubblico di cominciare ad avere una condotta.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io non sono mai stato tenero in nessun caso. Credo che i colleghi di maggioranza e di opposizione di allora e di oggi possano riconoscermelo nel bene e nel male. Quando facevo parte di un gruppo in cui prendevamo 8.000 euro di spese l'anno, abbiamo speso meno del 5%. Quando facevo parte di un gruppo in cui prendevamo intorno ai 5.000 euro, abbiamo speso meno del 5%. Quest'anno sono da solo. Credo di aver preso 1.500 euro o forse anche meno. Non ho speso niente, per cui credo di poter parlare serenamente. Delle proposte fatte, alcune le ho accolte e sollecitate perché andavano a specificare alcune cose che erano già ovvie. Essendo più rigido rispetto a quelli degli altri enti, il Regolamento Comunale dava meno possibilità ai Consiglieri di sbagliare. Gli uffici facevano benissimo il loro lavoro e davano delle condizioni a contorno molto puntuali e precise.



Mi sta bene che si siano volute fare delle ulteriori specifiche. Su alcune cose come quelle che ho proposto negli emendamenti, oggettivamente mi sembra che non ci fosse motivo di dibattere. Si è cambiata la dicitura del Comune in altri punti e non vedo perché nelle spese tipografiche, ad esempio, non si potesse cambiare. Dire che lo fai per le tue attività istituzionali o che lo fai per un'attività del Comune di Genova è un'inezia. Io avevo descritto anche in aula qual era stato il mio caso. È venuta una classe per visitare l'aula ed incontrare il Consiglio. La abbiamo ricevuta come capigruppo. Con i soldi del gruppo, avevo comprato un libretto che raccontava la politica ai bambini e l'avevo consegnato a questi bimbi. Secondo il Regolamento, ora non potrò farlo. Va bene. Si trattava di 15 euro dei 35 che ho speso in quell'anno. Mi dispiace che non potrò più farlo come mi dispiace che non potranno fare cose di questo tipo gli altri Consiglieri. Lo farò con i miei soldi, non c'è problema. Era un discorso culturale che mi sembrava importante difendere.

Mi sembra sia un segnale di inefficacia ed inefficienza pensare che qua dentro ci siano dei gruppi che hanno paura di gestire le dinamiche tra Consiglieri relative al decidere in cinque, in otto, in tre come spendere dei soldi al meglio per promuovere le funzioni pubbliche o il buon lavoro di un ente. Pensare che si ha paura per cui bisogna fare la variazione del punto due dell'art. 49, è un segnale di resa che io non volevo che questo Consiglio desse alla cittadinanza. Invece, abbiamo voluto darlo. Benissimo. Io sono uno, così ho votato e così voterò ma mi sembra una grande mancanza. Non volendo votare né contro né a favore di questa cosa, mi asterrò e lascerò decidere serenamente al Consiglio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Come gruppo, ritenevamo di non intervenire e di procedere celermente al voto. Il nostro sarà favorevole perché non abbiamo nulla da nascondere. Ho deciso di intervenire dopo avere ascoltato i toni dell'intervento del capogruppo Mascia. Proviamo a ridimensionarci con equilibrio. Dal Suo intervento sembra che stiamo per votare una riforma istituzionale. Io ho fatto un'esperienza amministrativa con il Sindaco Doria dove pagavamo anche il biglietto dell'autobus. Dal tono degli interventi non si capiva quale uso si fosse fatto dei soldi pubblici in precedenza. Peraltro, sono stati citati anche degli inquisiti. Non cambiamo idea perché non è l'intervento del capogruppo Mascia che ce la fa cambiare. Continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto, scambiandoci i portafogli ed utilizzando le risorse pubbliche in maniera trasparente.



PIANA - PRESIDENTE

Altri interventi in dichiarazione di voto? Non ne vedo.

EMENDAMENTO N. 1 (DELIBERA DI CONSIGLIO N. 1)

**EMENDAMENTO
DELIBERA DI CONSIGLIO 0001 DEL 2/01/2018
PROPOSTA DEI CONSIGLIERI MASCIA, CAMPANELLA, COSTA, DE
BENEDICTIS, FONTANA**

Nel Testo nuovo ART. 49 punto 1

Al capoverso “spese di tipografia..” mettere anziché “a carattere politico istituzionale del Comune” “spese di tipografia concernenti attività connesse all’esercizio delle funzioni istituzionali”

Il Capogruppo
Paolo Putti

Gruppo Consiliare Chiamami Genova

EMENDAMENTO N. 2 (DELIBERA DI CONSIGLIO N. 1)

**EMENDAMENTO
DELIBERA DI CONSIGLIO 0001 DEL 2/01/2018
PROPOSTA DEI CONSIGLIERI MASCIA, CAMPANELLA, COSTA, DE
BENEDICTIS, FONTANA**

Nel Testo nuovo ART. 49 punto 2

Eliminare la frase “a ciascuno dei Consiglieri all’interno dei Gruppi”

Il Capogruppo
Paolo Putti



Gruppo Consiliare Chiamami Genova

Votazione emendamento n. 1 sulla delibera di Consiglio n. 1 del 02/01/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi.

Il Consiglio respinge.

Votazione emendamento n. 2 sulla delibera di Consiglio n. 1 del 02/01/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi.

Il Consiglio respinge.

Votazione della delibera di Consiglio n. 1 del 02/01/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 37: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 01:** Putti.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della delibera di Consiglio n. 1 del 02/01/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.



portato un autorevole esponente della Lega Nord a parlare ieri di difesa della razza bianca. Nel nostro Paese non sentivamo parlare della difesa della razza bianca dal 1939. Di fronte a fenomeni di questo tipo, non basta l'equidistanza. Lo dico perché nel passato della nostra città, davanti a fenomeni di violenza verbale e fisica non fu l'equidistanza a salvare la dignità della politica e delle istituzioni. Fu l'impegno a combattere la violenza e l'ideologia che sorreggeva quella violenza, il brodo culturale e sociale che giustificava quella violenza. Allora, la politica, i Sindacati, le istituzioni democratiche lo fecero a viso aperto, a costo di perdere consenso, a costo della vita di Guido Rossa di cui commemoreremo il sacrificio tra qualche giorno.

La politica, le istituzioni, il Comune di Genova non possono dirsi equidistanti davanti a questi fenomeni. A questo serve la nostra mozione. Non è una mozione di sinistra. Nessuno di noi vuole mettere il cappello sulla Resistenza o sui valori antifascisti che sono patrimonio comune di tutti i cittadini, qualunque sia il loro orientamento politico. Questa stessa mozione è stata votata dal Consiglio Comunale di Torino - maggioranza del Movimento 5 Stelle - dal Comune di Milano e Sestri Levante dove c'è una maggioranza del PD. Una mozione del tutto simile è stata presentata nel Comune di Chiavari da Roberto Levaggi che è un autorevole esponente di Forza Italia. Non c'è una mozione di destra o di sinistra. Oggi c'è la nostra mozione che impegna il Comune ad attivarsi contro i nuovi fascismi nel segno dei valori della Resistenza. Un'altra mozione è stata presentata alcuni giorni fa dal centro destra. Non dice niente perché forse non può dire niente. Si dice preoccupato dell'*escalation* di violenza ma non può dire chi sono i violenti perché qualcuno in quest'aula ritiene che un saluto romano faccia il paio con un pugno chiuso. Qualcuno ritiene che i combattenti di Salò sono uguali ai partigiani, gli aggrediti sono uguali agli aggressori. Non è così. Nel buio valoriale che sta vivendo la nostra città, le vacche potranno sembrare tutte nere, come diceva Hegel. Spetta alle istituzioni democratiche per prime accendere quella luce che farà comparire le differenze. Non stiamo parlando di pietà per i defunti, signor Sindaco, ma dell'esempio che debbono dare le istituzioni. Nello stesso giorno, non si può commemorare il rastrellamento degli ebrei nella nostra città e poi consentire che un Suo delegato, con fascia tricolore, deponga una corona di fiori a coloro che li hanno rastrellati quegli ebrei nel 1943.

PIANA - PRESIDENTE

Facciamo terminare l'intervento al Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Se oggi abbiamo la libertà in quest'aula ed anche fuori da quest'aula, se oggi c'è una dialettica tra maggioranza ed opposizione, se oggi Lei è il Sindaco che rappresenta i genovesi e non il podestà che rappresenta il Governo è perché quei



combattenti di Salò a cui il Comune di Genova per la prima volta ha portato omaggio, hanno perduto la loro battaglia. L'hanno perduta e l'hanno vinta gli antifascisti. Lo dico perché ho sentito persino dire da un Consigliere di maggioranza che nella motivazione con la quale è stata attribuita alla nostra città la medaglia d'oro al valor militare, non c'è alcun riferimento all'antifascismo. Tra tutti gli argomenti, questo è il più paradossale. È come se l'insurrezione generale decisa nella notte del 23.04.1945 dal Comitato di Liberazione Nazionale che è costata centinaia di morti, che ha restituito ai genovesi la dignità e la libertà dopo un ventennio di dittatura e dopo quasi due anni di occupazione militare nazista, fosse avvenuta contro i turchi o i marziani. È avvenuta contro i fascisti e contro i nazisti. Non scherziamo con quella medaglia perché è un privilegio per ogni genovese ma è soprattutto un monito che ci impone di coltivare i valori dell'antifascismo. Io apprezzo lo sforzo dei capigruppo di maggioranza e di centro destra che hanno cercato di tentare una mediazione sul loro testo. Hanno fatto uno sforzo però eliminando ogni riferimento all'antifascismo, alla xenofobia ed al razzismo. Si sono limitati a richiamare i valori della nostra Costituzione come se essa non fosse antifascista. È un tema antico, risolto magistralmente da Aldo Moro il 14.03.1947. Intervenendo all'Assemblea Costituente disse: "non possiamo dimenticare quello che è stato. La nostra Costituzione non può essere a-fascista. Deve essere antifascista." Questa Costituzione emerge da quella Resistenza, da quella lotta, da quella negazione per le quali ci siamo trovati insieme sul fronte della Resistenza e della guerra rivoluzionaria. Ora ci troviamo insieme per l'impegno di affermazione dei valori supremi della dignità e della vita sociale. "Guai a noi" - conclude Aldo Moro - "se per una malintesa preoccupazione di serbare pura la nostra Costituzione da un'infiltrazione di motivi partigiani dimenticassimo questa sostanza comune che ci unisce." Questa sostanza comune era l'antifascismo. "Guai a noi" - dico io, parafrasando Moro - "se usciamo di qui senza avere approvato una mozione che ribadisca la centralità e l'attualità dei valori dell'antifascismo." Il Sindaco ci ha invitato sulla stampa a ritirare la nostra mozione per votare quella del centro destra. Noi non lo faremo ma siamo comunque disponibili ad accettare emendamenti, a modificare il nostro testo per consentire la più ampia convergenza. Non siamo disponibili a nascondere la testa sotto la sabbia. Non siamo disponibili ad eliminare il riferimento all'antifascismo. Deve essere esplicito quel riferimento. Deve essere esplicito ed orgoglioso. Io faccio una proposta. Prendiamo il testo di destra presentato dal Consigliere Levaggi nel suo Comune, Chiavari. Quel testo dice esplicitamente di non concedere spazi pubblici a movimenti e associazioni che si richiamano al fascismo, assumono posizioni razziste, xenofobe, antisemite ed omofobe. È una mozione di destra. Noi la votiamo. A noi quel testo va bene ma non daremo mai l'assenso a testi annacquati o indefiniti in cui la ragione si confonde con il torto e gli aggrediti con gli aggressori.

"Ci sono momenti in cui bisogna scegliere", dicevano i partigiani. "O si va con i repubblicani o si sale sui monti." Oggi, signor Sindaco, tocca a Lei scegliere per tutta la città. Può scegliere di causare qualche mal di pancia all'interno della Sua



maggioranza ma di rinsaldare la città di Genova in quei percorsi di valori, giustizia, libertà, solidarietà nati con la Resistenza. Può preferire l'unità della maggioranza che certamente crea meno problemi e scegliere di voltare pagina lasciando alla minoranza la custodia dei valori dell'antifascismo. Io credo che sarebbe un errore. Nel caso, noi custodiremo questi valori nell'interesse non di una parte ma di tutti. Raccoglieremo l'esortazione di Calamandrei che ad un'assemblea di partigiani del 1954 spiegò qual era, secondo lui, il compito degli uomini della Resistenza. Disse: "questo è il vostro compito: continuare, riaprire il dialogo della ragione ed educare, se ancora siamo in tempo, non in un solo partito ma in tutti i partiti una nuova classe politica di giovani che portino nella vita politica quella serietà civica, quell'impegno religioso di sincerità e di dignità umana che fu il carattere distintivo della Resistenza; questo senso di auto responsabilità, questa volontà di governarsi da sé contro il paternalismo, contro il conformismo, contro l'immobilismo e che torni anche in politica il tempo della buona fede." Null'altro chiediamo a quest'aula se non un atto di buona fede. I valori della Resistenza e dell'antifascismo devono essere la bussola per ogni buon cittadino. Non importa che siano di destra, di sinistra o di centro. Guai a noi se permetteremo che le nostre istituzioni, a partire dal voto di quest'aula, rinneghino quei valori. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, avete avuto una condotta impeccabile finora. Vi prego di creare le condizioni perché possano continuare i lavori in un confronto democratico. Ci sono interventi in discussione generale, colleghi? Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, Presidente.

Io voterò a favore di questa mozione. A differenza del collega Terrile, non ho capito perché la maggioranza ha presentato l'altra mozione. Per una volta, mi sarei aspettato una consapevolezza della pienezza del proprio ruolo e della propria forza per prendere le distanze da qualcosa che nulla ha a che fare con la democrazia e con i diritti. Pertanto, non ho apprezzato l'altra mozione. L'antifascismo fa parte del DNA dell'essere umano come contrasto a chi nega i diritti, come contrasto a chi usa la forza per far sì che altri non ne abbiano, come contrasto a chi usa la violenza per far sì che altri non abbiano la possibilità di esprimersi. Non ci sono possibilità e nascondere dentro una mozione non va bene. Si mettono altre parole ed altri suoni in modo tale che quella roba non abbia voce, non venga fuori. È un po' come certe parole. Mi veniva in mente la parola "ti amo". A tua moglie o tuo figlio non dici "ti amo" ma "mi piace la pasta asciutta". Non nascondi quelle parole con delle altre altrimenti perdono di significato e mia moglie e mio figlio si arrabbiano, a ragione. Vuol dire che fingo e non li amo. In questo caso, dire espressamente "antifascismo"



vuol dire contrastare quelle cose che quella parola racchiude per noi italiani. Non esplicitarlo e nascondere nell'oblio di altre parole vuol dire aver paura di qualcosa ed io non voglio avere paura. Lo riaffermo, voterò questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Chi ha un minimo di dimestichezza con la storia del nostro Paese per aver vissuto certi periodi o per averli studiati, non può guardare con preoccupazione la montante campagna contro la presunta onda nera.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, non tollero certe espressioni in quest'aula. Lasciamo esprimere tutti con silenzio. Va bene? Prego, Consigliere Gambino.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

L'invito al "killeraggio" massmediatico, mascherato da *reportage*, porta a memoria storica già vissuta nel passato, premessa di un clima fatto di discriminazione e di violenza che ha seminato odio e morti. È dallo *slogan* "uccidere un fascista non è reato", simbolo degli anni Settanta ed Ottanta, che sono venuti i ventuno caduti della parte sbagliata. Presidente, io chiedo gentilmente di poter esprimere il mio pensiero.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, credo che sia necessario che ci siano le condizioni per lasciare esprimere il Consigliere Gambino. Vi chiedo davvero di essere cortesi e di assistere in silenzio, nel rispetto del Regolamento. Prego, Consigliere.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

È dallo *slogan* "uccidere un fascista non è reato", simbolo degli anni Settanta ed Ottanta, che sono venuti i ventuno caduti della parte sbagliata, quella missina, uccisi dalle frange del peggior antiparlamentarismo di sinistra. È per il clima di odio innescato contro i neofascisti, spesso studenti liceali nati dalla metà degli anni



Cinquanta, che l'Italia è stata percorsa per decenni, negli anni Settanta, da una sanguinosa guerra civile tra giovani di destra e giovani di sinistra con migliaia di feriti. È a causa della mistificazione e del giustificazionismo antifascista che è arrivata la stagione delle discriminazioni e della demonizzazione insensata. Da qui, gli schematismi buoni per tutte le stagioni. Da una parte i "rebrotti", dall'altra i compagni che, magari, sbagliavano ma che comunque erano legittimati nella loro azione dalla militanza antifascista della quale erano il braccio violento ed armato. Ieri, quarantacinque anni fa, al fondo di tutto c'era la preoccupazione dell'avanzata dell'elettorato del MSI, un'avanzata che faceva presagire una inaspettata rottura dei vecchi equilibri partitocratici. Oggi è bastato qualche punto percentuale in più delle liste di CasaPound per far scattare l'allarme di un fronte alla lesa democrazia ed al pericolo nero. Ciò che inquieta sono le stesse strategie comunicative - l'avanzata fascista - la stessa sproporzionata attenzione massmediatica, gli stessi meccanismi discriminatori e le già viste logiche manipolative.

Da qui, l'invito a non cadere vittime di quella che Leonardo Sciascia rimproverava a sé stesso come una viltà personale e, insieme, sociologica e storica, "quella di non aver preso le distanze e le difese di certi fascisti quando mi è sembrato che fossero accusati ingiustamente. Se fossero rampolli della sinistra, da un pezzo mi sarei dato da fare per loro. Avrei sottoscritto petizioni ma, ahimé, appartengono alla destra.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, non mi costringete a sospendere la seduta e a farvi allontanare. Non mi costringete a fare una cosa che non voglio fare. Lasciamo finire l'intervento del Consigliere Gambino. Va bene? Sono legittimato dal Regolamento. Consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Vorrei riparafrasare Sciascia che non mi sembra fosse uno della mia parte politica, quindi ripeto il suo pensiero che, forse, è stato frainteso.

Da qui, l'invito a non cadere vittime di quella che Leonardo Sciascia rimproverava a sé stesso come una viltà personale e, insieme, sociologica e storica, "quella di non aver preso le distanze e le difese di certi fascisti quando mi è sembrato che fossero accusati ingiustamente. Se fossero rampolli della sinistra, da un pezzo mi sarei dato da fare per loro. Avrei sottoscritto petizioni ma, ahimé, appartengono alla destra e allora, anche se intuisco che qualcosa non funziona nei processi a cui sono sottoposti, non mi sento abbastanza sollecitato ad indagare più a fondo."

Si smorzino, allora, i toni, chiedo ai colleghi Consiglieri, e si evitino le campagne alla ricerca del nemico assoluto contro cui scagliarsi, lasciando alla Magistratura, ove vengono ravvisati i reati, di fare il suo mestiere.



Demonizzare una parte non fa bene a nessuno, neppure a chi, cavalcando il rancore mascherato da tenuta democratica - anche qui, un'immagine già vista nel passato - spera di ricavarne un tornaconto politico. A farne le spese sarà la tutela generale del Paese e quel minimo di rispetto dell'avversario politico che è la precondizione per qualsiasi confronto civile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in discussione generale? Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente.

Questo gruppo ed i gruppi di minoranza hanno presentato questa mozione perché sta cambiando un clima, anche nella nostra città. Gli episodi di aggressione dei giorni scorsi testimoniano questi fatti condannabili. È evidente che la violenza è esecrabile e condannabile da qualsiasi parte essa venga. È altrettanto vero che, a maggior ragione, è esecrabile e condannabile quando questa violenza viene giustificata da valori che non sono presenti nei valori fondanti della nostra Costituzione. Bisogna ricordare che quel gonfalone e quella medaglia qualcosa significano. Significano che la città di Genova si liberò da sola grazie alla lotta dei partigiani, di tanti giovani che scelsero la vita scomoda abbandonando gli agi delle proprie famiglie, gli affetti per fare una scelta: andare in montagna e combattere la dittatura nazi-fascista. Gli storici hanno discusso a lungo su questa cosa. C'è anche una corrente di carattere revisionista che rimette in discussione tutto quanto. È evidente che ci sono delle ragioni e ci sono dei torti. Di fronte all'umana *pietas*, di fronte ai morti, la pietà deve essere unanime. Non possiamo mai dimenticare che ci sono giovani che sono morti per liberare il Paese dal tallone del nazi-fascismo. Non si può misconoscere il valore di questa lotta e della vita donata da questi ragazzi. Il fatto stesso che oggi noi siamo qui a discutere liberamente e democraticamente è dovuto a questo tipo di impegno. La medaglia d'oro testimonia questo grande movimento popolare che fu la Resistenza. Io ritengo che sarebbe necessario fare ogni sforzo per fare in modo che questi valori fondanti della Costituzione che furono la base di quel movimento popolare che ci portò alla liberazione ed alla cacciata dal nostro suolo delle forze di invasione naziste, fossero patrimonio dell'intero Consiglio. Se c'è necessità e si ritiene di fare degli interventi e degli emendamenti, ben vengano a patto che non si snaturi il senso stesso prevalente della nostra mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.



TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

A sostegno di questa mozione, vorrei leggere alcuni pezzi dell'intervento del Presidente dell'ANPI, Carlo Smuraglia, del 10.03.2017 a Modena.

“La nostra Costituzione ha sicuramente bisogno di essere attuata in tante parti ancora carenti ma forse, prima ancora, ha bisogno di essere pienamente conosciuta.

Dunque più conoscenza, più amore, non solo per i singoli articoli ma soprattutto per i principi di fondo ed i valori che hanno bisogno di essere rivalutati, in un Paese troppo spesso smarrito. Ma il primo valore che dovrebbe essere posto in luce e rilanciato è quello dell'antifascismo. L'art. 1 della Costituzione dice che la nostra è una Repubblica democratica; dunque “democratica” vuol dire il governo di molti e non di pochi e partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Già questo basterebbe per dire che la Costituzione è il netto contrario di ogni forma di autoritarismo. Il fascismo, comunque lo si denomini, può assumere mille forme che hanno connotati costanti: autoritarismo, diniego delle libertà e dei diritti dei cittadini, razzismo. Tant'è che oggi c'è chi può tentare di rivalutare il fascismo, di sostenere la tesi di un fascismo “buono” e dei fascisti, in quanto italiani, “brava gente”. Dunque, attenzione: quando ci dicono che il fascismo non c'è più ed è finito, bisogna essere pronti a dimostrare che non è vero, e non solo perché ci sono i movimenti neofascisti, ma anche perché c'è una mentalità e dei falsi valori, che non solo sono duri a morire ma sono pronti a riprendere vigore, non appena si presenti il terreno favorevole.

Infine, e lo ha detto una sentenza della Corte di Cassazione, fascismo e razzismo sono termini pressoché indissolubili; e non solo perché il regime fascista perseguitò, e duramente, gli ebrei, ma perché alla base di ogni autoritarismo c'è sempre un insieme di fattori che vanno dal nazionalismo, all'egoismo, all'odio razziale, all'odio per chiunque sia “diverso”.

Tutto questo ci deve far riflettere sulla situazione odierna, ricca di pericoli per ragioni economiche e sociali, per una progressiva decadenza della cultura, dell'uguaglianza, della solidarietà, donde la necessità di fare molta attenzione ai sintomi, per mettere in atto, in tempo utile gli antidoti, assolutamente indispensabili soprattutto in periodi di crisi economiche e sociali e di declino morale.

Un contrasto dunque per il quale non è utile, non serve lo scontro diretto, come qualcuno vorrebbe ma chiedendo prima di tutto alle istituzioni che facciano il loro dovere, neghino le piazze e le sale e non solo per motivi di ordine pubblico, ma perché sono costituzionalmente inaccettabili le manifestazioni che vi si propongono.

Bisogna anche cercare di coinvolgere nel rifiuto, i Sindaci, a proposito dei quali voglio ricordare il bellissimo intervento del Sindaco di Udine, che dichiarò di considerarsi al di sopra delle parti, come primo cittadino, ma di non poter essere neutrale quando si tratta di materia di Costituzione e di democrazia.



Bisogna anche ricordare a Questori e Prefetti, che spesso dicono di non poter fare nulla perché non c'è una legge, che di leggi, oltre alla Costituzione ce ne sono ben due, e il massimo organo giudiziario, cioè la Cassazione ha dichiarato più volte operanti, confermando condanne per manifestazioni tipicamente fasciste.”

Pertanto, noi siamo assolutamente a favore di questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, dietro di voi, su quel gonfalone, c'è una medaglia d'oro. Un'altra medaglia d'oro è appesa sul gonfalone della Provincia di Genova. Il Comune di Genova l'ha ottenuta il 01.08.1947 e credo che non si debba mai smettere di ricordarla, anche in occasioni come queste. Non aggiungendo altro agli interventi del collega Terrile ed alla mozione stessa, io credo sia utile ricordare e rileggere cosa intendiamo con questa mozione, signor Sindaco. Le chiediamo in maniera molto semplice di schierarsi non in maniera così generica ma in una maniera più adeguata, idonea, attenta ed antifascista. Noi Le chiediamo di non concedere spazi o suolo pubblici a coloro i quali non garantiscono di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, professando e/o praticando comportamenti fascisti, razzisti, omofobi, transfobici e sessisti. Le chiediamo di promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria storica e sia posto all'attenzione delle giovani generazioni, soprattutto, l'affacciarsi di nuovi fascismi che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza. Le chiediamo, inoltre, di dare mandato ai nostri Regolamenti Comunali e a quanto espresso in nostro indirizzo, di subordinare la concessione di suolo pubblico, di spazi e sale di proprietà del Comune a chi dichiara esplicitamente di non rispettare dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano. Nella nostra dichiarazione ci sono parole chiare e semplici. Le chiediamo di aderire e di votare la nostra mozione. Non siamo d'accordo, come ha già detto il collega Terrile, a votarne delle altre annacquate e poco chiare. Crediamo che Lei, in questo caso, comprenderebbe il sentimento di tutti i genovesi perché in questo momento li rappresenta, come in ogni altra occasione di ogni altra seduta consiliare. Credo che lo farà altrettanto in occasione di una prossima riunione di Consiglio Metropolitan dove io e Lei siamo stati eletti. Altrettanto, io lo farò e lo proporrò perché questo avvenga non solo a Genova ma su tutto il territorio della provincia. Siamo andati tutti quanti o, almeno, una parte di noi, a commemorare i nostri morti in ogni cippo, in ogni angolo della città di Genova e della provincia. Io credo che sia stato abbastanza contraddittorio andare a San Martino a ricordare



qualcuno. Altrettanto, crediamo sia contraddittorio non votare una mozione come la nostra. Grazie, Sindaco.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Baroni, prego.

BARONI (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente.

Il mio intervento vorrebbe avere un valore un po' più pacificante e meno strumentale. Parto dal presupposto che in quest'aula ci conosciamo molto bene. Sappiamo il nostro passato, sappiamo cosa hanno fatto i nostri padri anche se militiamo in partiti diversi. Sappiamo benissimo che questa libertà, questa democrazia, quella medaglia d'oro appartiene a tutti gli uomini che hanno lottato per questi valori. Io ho avuto un padre che è stato un partigiano. Ho avuto un nipote che è morto in guerra da partigiano. Non sono assolutamente disponibile ad essere definito fascista perché contesto una parola che spesso è usata strumentalmente. Noi stiamo usando una parola - l'antifascismo - per fortuna dopo ottanta anni e ne facciamo ancora una bandiera molto spesso ideologica e molto spesso demagogica e strumentale. La libertà di questa città vorrei ricordarla a tutti. Non è vero che la città vive un buio valoriale. Questa è una menzogna, caro Terrile. Non è vero che la città, ora, è in un buio valoriale. Semmai, lo è stata fino a qualche mese fa ma certamente adesso non lo è.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, sia chi applaude sia chi commenta resti in silenzio.

BARONI (FORZA ITALIA)

Io vorrei solo spiegare che la diversità ed il dialogo in un'aula non vogliono dire lotta tra fratelli, tra Consiglieri e nemmeno tra cittadini. Il Sindaco è cittadino e Sindaco di seicentomila abitanti. In questi seicentomila abitanti ci sono tutti. Lui è il Sindaco di tutti i cittadini ed è garante di quella medaglia e di quel vessillo. È garante votato ed amato dai cittadini.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, non costringetemi a dare disposizioni perché chi disturba venga allontanato dall'aula. Siete stati assolutamente corretti sino ad ora. Vi prego di continuare ad assistere in silenzio ai lavori. Prego, Consigliere Baroni.

**BARONI (FORZA ITALIA)**

Questa iniziativa che porta per forza a degli interventi successivi ha l'obbligatorietà di un pensiero unico ma non è così. La storia non è questa.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo ai Vigili presenti in aula che chi interviene e commenta gli interventi, venga cortesemente allontanato dall'aula. Prego, Consigliere Baroni.

BARONI (FORZA ITALIA)

Questa è un'iniziativa che io potrei anche apprezzare, non come *diktat* o come buoni e cattivi in base ad una mozione. La storia di ognuno parla chiaro in questa città. È detta dalla storia, dal sangue, dai morti che tutti hanno lasciato sul campo per questa libertà. Questo lo rivendichiamo indipendentemente dalla parola antifascismo. Io vorrei finire il mio intervento, per cortesia. Poi vi lascio ai commenti. Se volete venire a parlare in aula, fatevi eleggere e venite a parlare al mio posto.

Questa è un'iniziativa che introduce un concetto strano. In tutte le città d'Italia fanno la stessa mozione. Da tutte le parti c'è un crescendo rossiniano di fascismo. Io credo che sia un po' diversa la questione.

PIANA - PRESIDENTE

State calmi. Sono stato tollerante con tutti.

BARONI (FORZA ITALIA)

Io chiudo l'argomento. Avete capito, no? Così introduciamo dei concetti che fanno un po' di stato di polizia perché vietare non è compito di questo luogo. Ci sono degli organi preposti che autorizzano o meno le manifestazioni. Se vogliamo essere onesti, non dobbiamo attribuire a quest'aula i compiti di tutto. Noi siamo garanti dei valori della democrazia, della Costituzione, della trasparenza e soprattutto della libertà per tutti affinché tutti possano vivere, parlare, pensare ed esprimersi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Godrò anche di tre minuti, visto che sono stati dati al Consigliere precedente. Non si tratta di essere indispettiti. È che le regole del Consiglio Comunale sono uguali per tutti, minoranza e maggioranza. Se invece vogliamo dimostrare già da queste regole che siamo i più forti, andiamo avanti.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, per cortesia, almeno in aula.

LODI (PD)

Io spero sempre che ci sia un voto positivo della maggioranza. Nessuno ha detto che ci sarà un voto negativo. Io mi appello alla riflessione, soprattutto, a quella di Forza Italia. Leggo le parole della mozione presentata da Levaggi a Chiavari. Tra le varie cose dice: “ad adeguare i Regolamenti Comunali a quanto espresso dall’atto di indirizzo subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazioni esplicite di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall’ordinamento repubblicano.” Questa è una dichiarazione di Forza Italia. Auspico che in questi minuti ci sia un ripensamento sulle parole. Ringrazio il Sindaco perché ha avuto la correttezza di portare in aula la discussione. Invece, oggi in Regione non siamo riusciti neanche a discutere. Anche questo è un segnale che io spero di cogliere in senso positivo, signor Sindaco. Non è detto che questa mozione non venga votata. Aggiungo e finisco dicendo che è previsto dalla Costituzione italiana che è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista. Questa mozione non è contro la destra, non è contro CasaPound. Non voglio nemmeno dire che associamo la destra al fascismo. Noi diciamo che siamo contro il fascismo. Lo dice la Costituzione e ci auspichiamo che la maggioranza sostenuta da Forza Italia voti questo perché l’antifascismo deve unire altrimenti ci riserveremo di esprimere le nostre opinioni.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale? Vice Presidente Salemi, prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Non sarò molto lungo perché si è già detto tanto. Vorrei solo puntualizzare un paio di concetti. Quando si parla di antifascismo vuol dire che c’è stato il fascismo.



Quando si riparla di antifascismo vuol dire che i valori del fascismo sono stati sbandierati da qualcuno e rimessi di nuovo in circolazione. Non sono state forme di violenza quelle di cui si parla e che non vogliamo caricare di eccessiva importanza però non c'erano più state. Sono rispuntate e colorate. È da lì che nasce la nostra mozione prendendo come spunto altre mozioni analoghe in altri Comuni dove qualcosa sta rispuntando. Ne abbiamo già parlato due mesi fa di questo concetto, quando si chiedeva con un'altra mozione l'adesione all'appello che il Presidente dell'ANPI aveva fatto. Aveva chiesto di aderire ad una manifestazione a tal riguardo. La mozione che è stata affrontata anche nel nostro dibattito ha delle precise limitazioni. Laddove ci sono dei valori non rispettosi della Costituzione, chiede che chi è istituzione impedisca che spazi pubblici e altro siano concessi. A quello ci dovremmo limitare. Nel dibattito è lecito parlare di tantissime altre cose come abbiamo fatto però ricordiamoci del concetto. Il fascismo c'è stato ed è nato l'antifascismo. L'antifascismo non è un valore del passato se il fascismo si ripresenta.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in discussione generale? Non ne vedo. Darei la parola al signor Sindaco per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

Non mi costringete a sospendere la seduta per questo tipo di atteggiamento, almeno in aula. Abbiamo consentito a tutti la possibilità di poter ascoltare il dibattito. Mi auguro che sia data la possibilità al Sindaco di esprimere la posizione dell'Amministrazione su questo testo. Grazie.

Non funziona così. Funziona che arriva un segnale per cui anche fuori dall'aula queste persone rendano possibile la posizione del Sindaco, altrimenti sospendo la seduta.

Mi pare che ci siano le condizioni, signor Sindaco, se Lei vuole replicare altrimenti sospendo. Mi dica Lei.

Mozione d'ordine del Consigliere Pignone. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Qui ci siamo sempre detti che tutto quello che avviene in aula è in aula. Quello che avviene fuori è fuori. Non possiamo fermare i lavori dell'aula per un'attività esterna. Se in Via Garibaldi abbiamo gli altoparlanti, fermiamo i lavori del Consiglio? Non è mai successo. Riguardiamo il Regolamento ma non mi pare che sia così.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, mi pare che di sospensioni ne abbiamo avute parecchie negli anni.

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Certo. Lo ricordo.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono le condizioni per poter continuare almeno in aula? Signor Sindaco, a Lei la parola.

BUCCI - SINDACO

Come tutti sapete, io sono molto nuovo. Sono qui da sei mesi. Ho avuto da lavorare parecchio. Mi è piaciuto, da un certo punto di vista. Penso che abbiamo reso un servizio di un certo tipo. Non sono abituato a queste cose, quindi non nascondo una piccola sensazione di disagio però la supererò.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, almeno in aula.

BUCCI - SINDACO

Qualcuno vuol venire a parlare qui invece che lì?

PIANA - PRESIDENTE

Io non interloquisco con il pubblico, signor Sindaco. Se Lei pensa di avere le condizioni per potersi esprimere, si esprima. In caso contrario sospendo la seduta.

BUCCI - SINDACO

Sospendiamo la seduta?

Cerchiamo di superare questa situazione di disagio e diciamo le cose. Io e la Giunta facciamo un discorso associato in questo momento. Mi prendo tutte le responsabilità di questo che vi sto per dire. Ci metto la faccia. Prima di tutto, grazie al PD ed alla Lista Crivello che hanno fatto la mozione perché hanno portato il dibattito qui in aula. È stato riconosciuto che lo stiamo facendo adesso, quindi il mio è un grazie di cuore perché il dibattito è importante. Ieri mi ha stupito leggere sul “*Liguria Business Journal*” una dichiarazione di Lorenzo Cuocolo che, se non sbaglio, era uno dei candidati a Sindaco. Diceva che questa cosa è illegittima in quanto discriminatoria. La discutiamo lo stesso anche se lui pensa questo. Io sono contro la violenza materiale o verbale da qualunque parte essa venga e l’ho dimostrato. Anche

Documento firmato digitalmente



quello che si legge sui giornali non è vero. Ieri io ero sotto la pioggia al porto di San Martino. Con me c'erano quelli dell'ANPI. Abbiamo fatto una dichiarazione in cui dicevamo chiaro e tondo che siamo tutti contro la violenza. Lo siamo con il cuore, non solo con le parole. Io ho cinquantotto anni e non sono mai stato a favore della violenza da nessuna parte. Siamo a favore della Costituzione italiana, compresi gli articoli citati prima altrimenti non sarei qui. È dovere di un Sindaco essere assolutamente allineato con la Costituzione italiana, le leggi italiane ed il Regolamento Comunale. Un Sindaco non può non essere allineato altrimenti deve dare le dimissioni immediatamente.

C'è il dibattito sulla parola fascismo, antifascismo, etc. Perché io penso che dobbiamo vedere le cose in maniera più larga e perché ho invitato coloro che hanno fatto la mozione a prendere parte ad una mozione più estesa? Perché oggi penso che ci sia un po' di recrudescenza della violenza da tante parti, inclusa quella verbale. C'è il tentativo di essere più violenti rispetto ad una volta e questo non va bene. Io apprezzo questa discussione. Apprezzo il fatto che sia stata portata in aula e che si possa parlarne perché dobbiamo essere contro la violenza. Io sono il primo.

Se avessi avuto l'opportunità di vivere a quei tempi, io sarei stato con Bisagno in cui mi sono riconosciuto tantissimo. Dal poco che è venuto fuori da chi lo ha ricordato, era assolutamente vicino al mio modo personale di pensare però io non sto obbligando tutti a stare con Bisagno. Io l'avrei fatto. Qualcun altro sarebbe stato con qualcun altro e va bene lo stesso. Io sono il Sindaco di tutti i cittadini genovesi, non soltanto il vostro ma anche di quelli che sono fuori, anche di quelli che sui *social* scrivono un sacco di altre cose. Io sono il sindaco di tutti e devo rappresentare cinquecentottantacinquemila genovesi oggi e speriamo domani siano molti di più. Io sono per il completo rispetto della medaglia d'oro al valor militare della città di Genova. Riconosco, approvo e sottoscrivo ogni singola parola della dichiarazione e della motivazione con cui è stata data alla città di Genova. Invito, chi ha voglia, a leggerla. Lì c'è scritto chiaro e tondo perché è stato fatto. Lì c'è scritto chiaro e tondo perché io penso che sia quello a cui dobbiamo pensare tutti quanti quando parliamo di queste cose, soprattutto di quello che è successo durante la seconda guerra mondiale. Dico anche che sono in ottimi rapporti con l'ANPI. Ci parliamo una volta ogni due o tre settimane. Sono intervenuto personalmente a tutti gli eventi.

A quelli che hanno parlato della commemorazione dei defunti ricordo soltanto che in tutti gli anni passati, compresi quelli in cui c'era il Sindaco Doria, la corona ai defunti della Repubblica Sociale Italiana è stata sempre mandata.

Concludo dicendo qual è la nostra proposta. Noi vogliamo fare una proposta globale che contrasti la violenza, da qualunque parte essa venga. Pertanto, invito a cambiare l'ultima parte. Se cambiate l'ultima parte, la cosa va avanti senza problemi. Bisogna fare in modo che ci sia l'estensione "a tutti i tipi di violenza" altrimenti noi voteremo negativamente questa mozione e voteremo favorevolmente la mozione successiva. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, per mozione d'ordine.

LODI (PD)

Vorrei ricordare che la mozione doveva essere emendata, se voleva essere modificata come suggerito dal Sindaco. Dovevano essere portati degli emendamenti che io mi aspettavo e allora avremmo potuto discuterne. È troppo generica la proposta del Sindaco, così.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, mi sembra che ci sia una proposta del Sindaco di modifica dell'impegnativa. Se ci sono le condizioni, possiamo sospendere i lavori, vederci con il Sindaco, chiarirci sui contenuti e sulla possibilità di addivenire ad un testo condiviso. Se non c'è questa disponibilità da parte vostra, andiamo avanti con le dichiarazioni di voto e poi con il voto.

Consigliera Lauro, per mozione d'ordine? Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Visto che non siamo ancora in votazione, credo che ci sia tempo di emendare qualsiasi cosa.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Lauro.

Torno a chiedere alla capogruppo Lodi se sospendere per cinque minuti per vederci in Conferenza Capigruppo con il Sindaco ed addivenire al tentativo di un testo condiviso o se andare avanti con i lavori. Prego.

LODI (PD)

Presidente, qualsiasi testo di modifica è gradito però deve essere qualcosa di scritto. Dalla dichiarazione del Sindaco, non c'era la presentazione di una modifica. Accetto la sospensione e la Conferenza Capigruppo.

PIANA - PRESIDENTE

Sospendo per cinque minuti. Ci vediamo in sala Giunta Nuova.

Sospensione seduta ore 16:32; ripresa seduta ore 17:50

Documento firmato digitalmente



PIANA - PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Comunico che è stata una riunione molto intensa dalla quale, purtroppo, non si è addivenuti ad una posizione di mediazione. Manteniamo l'Ordine del Giorno del Consiglio. Eravamo in dichiarazione di voto sulla mozione 95. Il primo prenotato è il Consigliere Crivello al quale do la parola per dichiarazione di voto. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

La prima cosa che voglio sottolineare è che ci siamo accorti che avete inserito una mozione all'Ordine del Giorno l'undici di gennaio. Credo che avete creato un precedente. La prossima volta, suggerirei almeno una telefonata ai capigruppo. Quando si è coinvolti prima, si può tentare anche una potenziale mediazione. Questa è una mozione di parte indubbiamente. Respingo l'affermazione del Sindaco che dice che è una mozione strumentale. È una mozione che sta dalla parte della Costituzione. Su questo non ci sono dubbi. Non è retorica. Mi rendo conto che non debbo convincere nessuno ma è con questo spirito che va affrontato il voto. La carta costituzionale fonda i suoi principi sull'antifascismo. Io dico a Baroni che non c'è che non mi permetterei mai di definirlo un fascista ma vorrei tanto poterlo definire un antifascista. Vorrei tanto poter definire antifascisti tutti i rappresentanti della maggioranza. È questo che non si riesce a capire.

Caro Sindaco, cari colleghi della maggioranza, siete o non siete antifascisti? Oltre ad essere Presidente del Comitato Antifascista, il Sindaco Bucci è un Sindaco antifascista? Lo dico perché pare che questa parola non si possa pronunciare. Io vengo dal Partito Comunista. La sinistra si è sempre battuta contro ogni forma di violenza. Quando Alessandro Terrile cita Guido Rossa, sapete perché lo hanno ammazzato? Lo hanno ammazzato perché ha denunciato le Brigate Rosse. Io c'ero al G8 come altri. Allora, il Sindaco Pericu ha gestito quella fase con la Giunta condannando la violenza con forza. Forse eravamo preoccupati perché se una parte delle forze dell'ordine fosse intervenuta con più forza nei confronti dei *black block*, teoricamente avrebbe rappresentato l'estrema sinistra. Da qualche mese viviamo il paradosso di sentirci accusati di avere una visione unilaterale se ribadiamo il nostro fermo no al fascismo. Il Sindaco ha citato il Prof. Cuocolo. Io cito il Procuratore della Repubblica di Genova che ha detto che è preoccupato, a differenza vostra. In più di una circostanza, rispetto ad alcuni episodi, voi avete fatto dell'ironia parlando di "quattro scappati di casa".

Il Sindaco deve affrontare le questioni politiche. Questa è una scelta unitaria. Deve essere un segnale istituzionale. Evitiamo perché in alcuni casi i silenzi sono



davvero assordanti. Il tentativo di sminuire la nostra posizione è veramente una visione sbagliata.

PIANA - PRESIDENTE

La prego di avviarsi alla conclusione, Consigliere.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Lo ripeto al Sindaco: io sono disponibile a votare la vostra mozione ma voi votate la nostra. Questo sì che è un messaggio unitario rivolto alla città. Dimostrerebbe una volontà forte perché essere antifascista vuol dire credere nella Costituzione che voi citate ripetutamente. L'Amministrazione consegnava la corona sulla tomba, è vero, ma non è mai andato nessuno con la fascia a celebrare la Repubblica di Salò. Coloro i quali sono morti, hanno diritto come morti. Coloro i quali sono morti per la libertà non possono essere equiparati a quelli che sono morti e che la libertà la volevano eliminare.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, prego.

Lasciate la possibilità a tutti i Consiglieri di poter esprimere la propria dichiarazione di voto. Consigliere Ceraudo, prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Il paradosso di questa giornata è trovarsi di fronte a due mozioni presentate a distanza di un mese l'una dall'altra. La seconda mozione è stata scritta in contrapposizione alla mozione presentata dal PD e dalla Lista Crivello. Questa mozione stabilisce quello che la Costituzione certifica. Non dobbiamo dimenticare la storia perché è fondamentale. Tutti i movimenti che sono avvenuti ed i regimi che sono nati sono sempre stati sottovalutati. La sottovalutazione ha portato alla creazione di un regime e, quindi, di una violenza. Prendere sottobraccio certe dimostrazioni chiare di apologia del fascismo e non indicare che questa Giunta, questo Comune e Genova stessa va contro l'apologia del fascismo, è inaudito. La nostra Costituzione lo stabilisce. D'altronde, ci troviamo anche di fronte a delle situazioni in cui tutti abbiamo pagato delle conseguenze. Mio nonno è stato carcerato ed è scappato dai campi di concentramento. Il mio bisnonno è morto nella prima guerra mondiale ed è morto per la libertà di un Paese, per creare una Repubblica libera basata sul consenso del cittadino. Di fronte a determinate situazioni, non si può trovare una mediazione. La mediazione non esiste perché in questo contesto abbiamo una Costituzione che parla chiaro. L'apologia del fascismo ed il fascismo sono fuori



da ogni discorso in Italia. È inutile indicare un'altra mozione per fare la solita marchetta elettorale. La marchetta elettorale non si fa. Si fa politica e la politica si fa per il cittadino ed il popolo. Si portano avanti delle iniziative che devono essere chiare; si prendono delle posizioni chiare. Lì c'è una medaglia d'oro al valore e bisogna rispettarla per i morti e per il futuro della nostra città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Dal 1922, durante il periodo fascista, la vita era questa: i bambini ed i ragazzi erano inquadrati in organizzazioni giovanili e dovevano essere educati alla disciplina militare. Il fascismo ha tentato di abolire l'uso della stretta di mano. La donna fascista ideale deve avere un fisico prestante, essere moglie e madre di tanti figli e deve restare a casa. Più figli vogliono dire più lavoratori. Essere celibi è un ostacolo alla carriera ed un impedimento assoluto alla formazione per gli impiegati dello Stato. Tutti gli uomini non sposati devono pagare una tassa del celibato. Il fascismo non accetta la libertà di opinione, persegue tutti coloro che la praticano esprimendo pensieri diversi dal pensiero ufficiale. Non esiste nemmeno il voto segreto. Alle elezioni ci si deve esprimere con un sì o con un no alle proposte del Governo. Con il Decreto Legge n. 1227 del 28.08.1931 venne introdotta la clausola di fedeltà al fascismo. I docenti universitari e di ruolo incaricati dovevano giurare fedeltà alla patria ed al regime fascista. Chi si fosse rifiutato avrebbe perso la cattedra.

Io penso che dire che siamo antifascisti vuol dire che noi siamo contro quanto era accaduto e non lo vogliamo più immaginare. Non è solo un ricordo di chi è morto per eliminare questa realtà.

Signor Sindaco, io ho apprezzato molto di Lei la Sua presenza a tutte le commemorazioni. Lei è molto presente alle commemorazioni dell'ANPI e dietro e sotto a quella medaglia. Colgo con sofferenza e grande preoccupazione che Lei oggi possa votare contro la nostra mozione.

Il Partito Democratico è antifascista. È un partito politico e qui noi siamo eletti dai cittadini di Genova. Noi vogliamo che non si ritorni mai più a questa situazione. Noi siamo a favore della lotta contro il reato di fascismo. Siamo indisponibili ad accettare che la parola antifascista non compaia nella nostra mozione. Noi siamo antifascisti, lo gridiamo e vogliamo che questa città, come il nostro Paese, sia difesa da quanto è accaduto dal 1922 in poi.



PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altre dichiarazioni di voto. Ci sono colleghi che intendono intervenire? Direi di no.

MOZIONE N. 95/2017

MOZIONE

su

VALORI DELLA RESISTENZA ANTIFASCISTA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.

PREMESSO CHE

- Sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, portatrici di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana;
- Tali manifestazioni provocano comprensibilmente l'indignazione di forze politiche e sociali, movimenti ed associazioni, cittadine e cittadini;

CONSIDERATO CHE

- La città di Genova è stata insignita il 01 agosto 1947 della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività antifascista e partigiana;
- Bisognerebbe invece incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica; iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A non concedere spazi o suolo pubblici a coloro i quali non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, professando e/o praticando comportamenti fascisti, razzisti, omofobi, transfobici e sessisti;



- A promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria storica e sia posto all'attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l'affacciarsi di nuovi fascismi che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza;
- A dare mandato, inoltre, di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano.

Alessandro Terrile (P.D.)
Cristina Lodi
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Claudio Villa
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Maria Josè Bruccoleri
Enrico Pignone
Pietro Salemi

PIANA - PRESIDENTE

Sono costretto a sospendere nuovamente la seduta. Vi prego, cortesemente, di fare allontanare le persone dall'aula.

La seduta è sospesa.

Sospensione seduta ore 18:02; ripresa seduta ore 18:15

PIANA - PRESIDENTE

Riapro i lavori della seduta odierna.

Nomino scrutatore il Consigliere De Benedictis, a sostituzione della Consigliera Brusoni.

Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Presidente, prendo atto che dopo due ore di sospensione a fare dei giri di parole perché questa maggioranza non vuole inserire la parola "antifascismo" o "Resistenza" in un testo approvato da quest'aula, il Sindaco arriva ai banchi a seduta



sospesa e ci dice che o teniamo calmi i signori che sono sugli spalti o convocherà la seduta a porte chiuse. È questo il vostro fascismo?

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, questa non mi pare una mozione d'ordine.

TERRILE (PD)

Presidente, noi siamo stati aggrediti da tutti i tipi di persone nello scorso Consiglio eppure siamo stati seduti ai nostri banchi rispettando il ruolo che deve esserci tra maggioranza ed opposizione. Prendo atto che siete usciti per non far votare questa mozione come hanno fatto in Regione questa mattina perché non vi prendete neanche la responsabilità della vostra coerenza. Complimenti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, vuole intervenire anche Lei?

VILLA (PD)

Presidente, mi rivolgo a Lei. Lei ci ha garantito che se le persone qui presenti facevano silenzio, avremmo proseguito la discussione e avremmo messo in votazione l'Ordine del Giorno.

PIANA - PRESIDENTE

Ho riaperto i lavori, Consigliere Villa.

VILLA (PD)

Lei sa benissimo che in questo momento non c'è il numero legale.

PIANA - PRESIDENTE

Ho riaperto i lavori. Lo verificheremo.

VILLA (PD)

Siete voi che fate mancare il numero legale. In cinque anni, nel precedente ciclo amministrativo, ci siamo sentiti dire di tutto in ogni occasione ma siamo stati lì seduti. Se voi non ci consentite di esserci, martedì prossimo avrete il doppio delle persone.



PIANA - PRESIDENTE

Mi pare che sia stato consentito a tutti oggi di esprimersi.

VILLA (PD)

Se pensate che non riproporremo questa mozione, ve lo scordate. Grazie, Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, per mozione d'ordine?

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Soltanto per richiamare il senso di responsabilità. Gli amici presenti hanno cantato Bella Ciao e Fratelli d'Italia. Non si poteva fare. Adesso c'è un silenzio tombale perché gli è stato chiesto. Hanno un senso di responsabilità. Non si capisce perché non si possa procedere con i lavori assumendoci tutte le nostre responsabilità.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, anche Lei per mozione d'ordine?

LODI (PD)

Mozione d'ordine, Presidente.

A questo punto, Le chiedo la verifica del numero legale, nome per nome.

XXXIII

VERIFICA NUMERO LEGALE

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola al Segretario Generale per l'appello.



SEDUTA DEL 16/01/2018

VERIFICA N° LEGALE



COMUNE DI GENOVA

Rilevazione presenze Consiglieri Comunali

Seduta del 16.01.18 ore 18,18 Presidenza ... PIANA

	AMORFINI Maurizio	Lega Nord Liguria	1
	ANZALONE Stefano	Forza Italia	2
	ARIOTTI Fabio	Lega Nord Liguria	3
/	AVVENENTE Mauro	Partito Democratico	4
	BARONI Mario	Forza Italia	5
/	BERNINI Stefano	Partito Democratico	6
	BERTORELLO Federico	Lega Nord Liguria	7
/	BRUCCOLERI Mariajosè	Lista Crivello	8
	BRUSONI Marta	Vince Genova	9
	BUCCI Marco	Sindaco	10
	CAMPANELLA Alberto	Fratelli d'Italia	11
	CASSIBBA Carmelo	Vince Genova	12
/	CERAUDO Fabio	Movimento 5 Stelle di Genova	13
	CORSO Francesca	Lega Nord Liguria	14
	COSTA Stefano	Vince Genova	15
/	CRIVELLO Giovanni	Lista Crivello	16
	DE BENEDICTIS Francesco	Noi con l'Italia	17
	FERRERO Simone	Vince Genova	18
	FONTANA Lorella	Lega Nord Liguria	19
	GAMBINO Antonino	Fratelli d'Italia	20
/	GIORDANO Stefano	Movimento 5 Stelle di Genova	21
	GRILLO Guido	Forza Italia	22
/	IMMORDINO Giuseppe	Movimento 5 Stelle di Genova	23
	LAURO Lilli	Forza Italia	24
/	LODI Cristina	Partito Democratico	25
	MARESCA Francesco	Vince Genova	26
	MASCIA Mario	Forza Italia	27
/	PANDOLFO Alberto	Partito Democratico.	28
/	PIANA Alessio	Lega Nord Liguria	29
/	PIGNONE Enrico	Lista Crivello	30
/	PIRONDINI Luca	Movimento 5 Stelle di Genova	31
/	PUTTI Paolo	Chiamami Genova	32
	REMUZZI Luca	Lega Nord Liguria	33
	ROSSETTI Maria Rosa	Lega Nord Liguria	34
	ROSSI Davide	Lega Nord Liguria	35
/	SALEMI Pietro	Lista Crivello	36
	SANTI Ubaldo	Vince Genova	37
/	TERRILE Alessandro Luigi	Partito Democratico	38
/	TINI Maria	Movimento 5 Stelle di Genova	39
	VACALEBRE Valeriano	Fratelli d'Italia	40
/	VILLA Claudio	Partito Democratico	41

17

Aggiornato al 20/12/2017



XXXIV

RINVIO MOZIONI ED INTERPELLANZE.

MOZIONE 0001 11/01/2018. VALORI DELLA LEGALITÀ E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO.

MOZIONE 0098 18/12/2017. RIDUZIONE TASSE PER OPERATORI CHE ADERISCONO ALLA RESTITUZIONE IMBALLAGGI USO ALIMENTARE. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

MOZIONE 0069 21/11/2017. RIDUZIONE O ESENZIONI TRIBUTI A COMUNITÀ DI CITTADINI COSTITUITE IN ASSOCIAZIONI PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

INTERPELLANZA 0055 09/11/2017. DISCARICHE ABUSIVE E INSTALLAZIONE TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA. ATTO PRESENTATO DA: AMORFINI MAURIZIO.

INTERPELLANZA 0047 11/10/2017. RIPRISTINO MARCIAPIEDE VIA NIZZA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

INTERPELLANZA 0068 15/12/2017. REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI APERTI AL PUBBLICO. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.



PIANA - PRESIDENTE

Venendo meno il numero legale, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale odierno.



SEDUTA DEL 16/01/2018

Alle ore 18,20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 GENNAIO 2018

PRESIEDE IL PRESIDENTE A. PIANA. ASSISTE IL V. SEGRETARIO GENERALE V. PUGLISI.....	2
XVIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.	2
PIANA - PRESIDENTE	2
XIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "PESANTI DISSERVIZI DI COMUNICAZIONE AI NUOVI UTENTI IRETI IN ATTESA DELLA FORNITURA DI GAS." ..	2
PIANA - PRESIDENTE	2
AVVENENTE (PD)	3
PIANA - PRESIDENTE	3
CAMPORA - ASSESSORE.....	3
PIANA - PRESIDENTE	4
AVVENENTE (PD)	4
XX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "CONDIZIONI DI ESTREMO DEGRADO DI VILLA DONGHI, DI PROPRIETÀ COMUNALE, SITUATA IN SALITA SUPERIORE DELLA NOCE A SAN MARTINO. PIANI DI RECUPERO DELL'EDIFICIO."	4
PIANA - PRESIDENTE	4
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)	5
PIANA - PRESIDENTE	5
PICIOCCHI - ASSESSORE	5
PIANA - PRESIDENTE	5
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)	6
XXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A "SITUAZIONE DI CRISI DEI PRONTO SOCCORSO E DEGLI OSPEDALI CITTADINI IN GENERALE NEI GIORNI SCORSI E SULLA PROSPETTIVA DI RIDUZIONE DEI POSTI LETTO NEL PROGETTO DEL NUOVO OSPEDALE GALLIERA."	6
PIANA - PRESIDENTE	6
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	6
PIANA - PRESIDENTE	7
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	7
PIANA - PRESIDENTE	8
FASSIO - ASSESSORE	8
PIANA - PRESIDENTE	8



 SEDUTA DEL 16/01/2018

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	8
XXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "BANDO ASSUNZIONE DIPENDENTI PUBBLICI 2018."	8
PIANA - PRESIDENTE	8
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	9
PIANA - PRESIDENTE	9
VISCOGLIOSI - ASSESSORE	9
PIANA - PRESIDENTE	10
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)	10
XXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "NOTIZIE APPARSE SULLA STAMPA CITTADINA CHE RIGUARDANO LA RIDUZIONE DELL'ORGANICO DEL TEATRO CARLO FELICE."	10
PIANA - PRESIDENTE	10
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	10
PIANA - PRESIDENTE	11
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	11
PIANA - PRESIDENTE	11
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	11
PIANA - PRESIDENTE	11
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	12
XXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "CANILE MUNICIPALE "MONTE CONTESSA": PROTOCOLLO DI INTESA E REGOLAMENTAZIONE DELL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIVICO CANILE."	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	12
PIANA - PRESIDENTE	13
CAMPORA - ASSESSORE	13
PIANA - PRESIDENTE	14
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	14
XXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "DECISIONE DEL SINDACO DI RECEDERE DALLA RETE DELLE CITTÀ SANE OMS. SI CHIEDE QUALI SONO LE MOTIVAZIONI E LE GIUSTIFICAZIONI ALLA BASE DELL'USCITA DALLA RETE DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DOPO OLTRE 20 ANNI DI PARTECIPAZIONE."	14
PIANA - PRESIDENTE	14
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	14
PIANA - PRESIDENTE	15
FASSIO - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	15
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	16



 SEDUTA DEL 16/01/2018

XXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A
 “INFORMATIVA SULLE PISTE CICLABILI ESISTENTI E IPOTESI DI PROGETTUALITÀ DI NUOVE PISTE CICLABILI.”

16

PIANA - PRESIDENTE	16
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	16
PIANA - PRESIDENTE	17
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	17
PIANA - PRESIDENTE	17
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	17
PIANA - PRESIDENTE	18
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	18
PIANA - PRESIDENTE	18
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	18
XXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “AGGIORNAMENTO URGENTE SUL DEPOSITO DI SMARINO AL CAMPASSO, GENOVA SAMPIERDARENA.” ..	18
PIANA - PRESIDENTE	19
LODI (PD)	19
PIANA - PRESIDENTE	19
FANGHELLA - ASSESSORE	20
PIANA - PRESIDENTE	20
LODI (PD)	20
XXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “257.000 EURO DI INCENTIVI PER ACQUISTO DI SCOOTER ELETTRICI E BICI ELETTRICHE.”	21
PIANA - PRESIDENTE	21
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	21
PIANA - PRESIDENTE	22
CAMPORA - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	22
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)	22
PIANA - PRESIDENTE	23
XXIX ODG IN MERITO A “GRADUATORIA DIPLOMATI MAGISTRALI.”	25
PIANA - PRESIDENTE	25
XXX ODG IN MERITO A “FARMACIE COMUNALI.”	26
PIANA - PRESIDENTE	26
PIANA - PRESIDENTE	28
BUCCI - SINDACO	28



 SEDUTA DEL 16/01/2018

XXXI DELIBERA DI CONSIGLIO 0001 DEL 02/01/2018. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI MASCIA, CAMPANELLA, COSTA, DE BENEDICTIS, FONTANA, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	28
PIANA - PRESIDENTE.....	29
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	29
PIANA - PRESIDENTE.....	29
LODI (PD).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	31
MASCIA (FORZA ITALIA).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	32
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	33
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	34
XXXII MOZIONE 0095 12/12/2017. VALORI DELLA RESISTENZA ANTIFASCISTA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	36
TERRILE (PD).....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	37
TERRILE (PD).....	37
PIANA - PRESIDENTE.....	39
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	39
PIANA - PRESIDENTE.....	40
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	40
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	40
PIANA - PRESIDENTE.....	41
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA).....	41
PIANA - PRESIDENTE.....	42
AVVENENTE (PD).....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42



 SEDUTA DEL 16/01/2018

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	43
PIANA - PRESIDENTE	44
VILLA (PD)	44
PIANA - PRESIDENTE	45
BARONI (FORZA ITALIA)	45
PIANA - PRESIDENTE	45
BARONI (FORZA ITALIA)	45
PIANA - PRESIDENTE	45
BARONI (FORZA ITALIA)	46
PIANA - PRESIDENTE	46
BARONI (FORZA ITALIA)	46
PIANA - PRESIDENTE	46
BARONI (FORZA ITALIA)	46
PIANA - PRESIDENTE	46
LODI (PD)	47
PIANA - PRESIDENTE	47
LODI (PD)	47
PIANA - PRESIDENTE	47
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	47
PIANA - PRESIDENTE	48
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	48
PIANA - PRESIDENTE	48
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	49
PIANA - PRESIDENTE	49
BUCCI - SINDACO	49
PIANA - PRESIDENTE	49
BUCCI - SINDACO	49
PIANA - PRESIDENTE	49
BUCCI - SINDACO	49
PIANA - PRESIDENTE	51
LODI (PD)	51
PIANA - PRESIDENTE	51
LAURO (FORZA ITALIA)	51
PIANA - PRESIDENTE	51
LODI (PD)	51
PIANA - PRESIDENTE	51
PIANA - PRESIDENTE	52



 SEDUTA DEL 16/01/2018

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	52
PIANA - PRESIDENTE	53
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	53
PIANA - PRESIDENTE	53
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)	53
PIANA - PRESIDENTE	54
LODI (PD)	54
PIANA - PRESIDENTE	55
PIANA - PRESIDENTE	56
PIANA - PRESIDENTE	56
TERRILE (PD)	56
PIANA - PRESIDENTE	57
TERRILE (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE	57
VILLA (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE	57
VILLA (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE	57
VILLA (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE	58
VILLA (PD)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
LODI (PD)	58
XXXIII VERIFICA NUMERO LEGALE	58
PIANA - PRESIDENTE	58
PIANA - PRESIDENTE	61
XXXIV RINVIO MOZIONI ED INTERPELLANZE.	60
MOZIONE 0001 11/01/2018. VALORI DELLA LEGALITÀ E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO.....	60
MOZIONE 0098 18/12/2017. RIDUZIONE TASSE PER OPERATORI CHE ADERISCONO ALLA RESTITUZIONE IMBALLAGGI USO ALIMENTARE. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.	60
MOZIONE 0069 21/11/2017. RIDUZIONE O ESENZIONI TRIBUTI A COMUNITÀ DI CITTADINI COSTITUITE IN ASSOCIAZIONI PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.....	60



SEDUTA DEL 16/01/2018

INTERPELLANZA 0055 09/11/2017. DISCARICHE ABUSIVE E INSTALLAZIONE TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA. ATTO PRESENTATO DA: AMORFINI MAURIZIO.....	60
INTERPELLANZA 0047 11/10/2017. RIPRISTINO MARCIAPIEDE VIA NIZZA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	60
INTERPELLANZA 0068 15/12/2017. REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI APERTI AL PUBBLICO. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.....	60